
REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI BRANDIZZO
PROVINCIA DI TORINO

**PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA
DEL COMUNE DI BRANDIZZO**
(ai sensi della L. 447/95 e L.R. 52/00)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA



settembre 2004

INDICE

- 1.1 PREMESSA**
- 1.2 LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO**
- 1.3 AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**
- 1.4 GRUPPO INTERDISCIPLINARE DI LAVORO**
- 2 FASE “0”: ACQUISIZIONE DATI AMBIENTALI E URBANISTICI**
- 3 FASE “I”: ANALISI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL
P.R.G.C., DETERMINAZIONE DELLE CORRISPONDENZE TRA CLASSI DI
DESTINAZIONE D’USO E CLASSI ACUSTICHE**
- 4 FASE “II”: ANALISI TERRITORIALE DI COMPLETAMENTO E
PERFEZIONAMENTO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA**
- 5 FASE “III”: OMOGENIZZAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E
INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINATE A SPETTACOLO A
CARATTERE TEMPORANEO, OPPURE MOBILE, OPPURE ALL’APERTO**
- 6 FASE “IV”: INSERIMENTO DELLE FASCE “CUSCINETTO” E DELLE FASCE
DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI**
- 7 OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE**
- 8 ANALISI OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI**
- 9 ALLEGATI DI PROGETTO**

1.1 PREMESSA

Su incarico della Amministrazione Comunale, di cui alla Deliberazione di G. C. n° 164 del 09-12-2002 e Determina N. 522 del 09-12-2002, si è proceduto alla stesura della *“Proposta del Piano di Zonizzazione Acustica”* del territorio del Comune di Brandizzo.

L'iter di approvazione della suddetta proposta è stato concluso ai sensi del comma 1, art. 7 della L.R. 52/00 e sono state registrate le osservazioni dell'Unione Industriale dell'Associazione Piccole Imprese (Api), della Provincia di Torino e di diverse attività industriali/artigianali come riportato al capitolo 7 della presente. Come specificato al capitolo 8 della presente, valutate le diverse osservazioni e formulate le eventuali controdeduzioni, si procede alla stesura del provvedimento definitivo di Zonizzazione Acustica di cui la presente fa parte integrante.

La presente relazione di progetto, conformemente a quanto previsto dalla legislazione nazionale e regionale vigente, illustra le diverse “fasi” svolte per la redazione della carta finale di Zonizzazione Acustica.

1.2 LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

Per la redazione del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Brandizzo, si è fatto riferimento alla seguente legislazione:

Legislazione nazionale:

- **Legge n. 447 del 26 ottobre 1995** – *“Legge Quadro sull'inquinamento acustico”*;
- **DPCM 14 novembre 1997** – *“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*.

Legislazione regionale:

- **L.R. n. 52 del 20 ottobre 2000** – *“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico”*;
- **D.G.R. n. 85-3802 del 6 ottobre 2001** – *“Criteri per la Classificazione Acustica del territorio”*.

1.3 AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

I dati territoriali e demografici principali che caratterizzano l'ambito territoriale di riferimento sono:

Comune di:	Brandizzo
Provincia di:	Torino
Superficie Territoriale:	6,40 km²
Altitudine:	187 metri s.l.m.
Abitanti:	7.570

1.4 GRUPPO INTERDISCIPLINARE DI LAVORO

come previsto al punto 6 della D.G.R. n. 85-3802 del 6 ottobre 2001, la redazione tecnica del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Brandizzo, è stata eseguita dal gruppo multidisciplinare composto da:

- Ing. **Paolo Oliaro**, nato a Biella il 04 aprile 1962, residente nel Comune di Torino (TO), Via Boston 21, con sede di lavoro nel Comune di Torino (TO), via Boston 21 - C.F. LRO PLA 62D04 A859Z – P. IVA 08139760014. Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino al n° 6591 F dal luglio 1987, Docente di Acustica Applicata presso il Politecnico di Milano, Tecnico Competente in Acustica Ambientale ai sensi dell'art. 2, commi 7 e 8 della Legge 447/95

- “**STUDIO 74** – Ingegneri e Architetti Associati”, di *Ferretti arch. Andrea, Abbà ing. Alessandro, Bongiovanni ing. Federico, Salvaggio arch. Filippo*, con sede in via Tabona 42 – 10064 Pinerolo (TO) – Tel. Fax. 0121 377188 – C.F. e P.IVA: 08606120015:
 - Arch. **Andrea Ferretti**, nato a Torino il 08 dicembre 1974, residente nel Comune di Pinerolo (TO), via Tabona 42, – C.F. FRR NDR 74T08 L219L. Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino al n°5647 dal 08 maggio 2002, Libero Professionista;
 - Ing. **Alessandro Abbà**, nato a Torino il 17 marzo 1974, residente nel Comune di Frossasco (TO), via Bivio 6/12, – C.F. BBA LSN 74C17 L219Q. Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino al n°8325 R dal 14 febbraio 2001, Libero Professionista;
 - Ing. **Federico Bongiovanni**, nato a Pinerolo (TO) il 24 febbraio 1974, residente nel Comune di Pinerolo (TO), viale Rimembranza 7 – C.F. BNG FRC 74B24 G674I. Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino al n° 8733 X dal 5 giugno 2002, Ingegnere trasportista, consulente per l'analisi dei P.U.T.;
 - Arch. **Filippo Salvaggio**, nato a Pinerolo (TO), il 11/09/1974, residente in Pinerolo (TO), Piazza Avis 1, C.F. SLV FPP 74P11 G674O – regolarmente iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino al n°5963, Libero Professionista ;

2. FASE “0” – ACQUISIZIONE DATI AMBIENTALI E URBANISTICI

Per la redazione del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Brandizzo sono stati utilizzati i seguenti supporti cartografici e urbanistici:

- Cartografia generale in scala 1/10000 (C.T.R.);
- Cartografie del P.R.G.C del Comune di Brandizzo:
 - Tavola P2.5 – Planimetrie di Progetto PRGC – scala 1/5000
 - Tavola P2.3/1 – Concentrico – scala 1/2000
 - Tavola P2.3/2 – Concentrico – scala 1/2000
 - Tavola P2.3/3 – Concentrico – scala 1/2000
 - Tavola P2.3/4– Concentrico – scala 1/2000
- Norme tecniche di attuazione del P.R.G.C.;
- Tabelle di Zona allegate alle norme tecniche di attuazione del P.R.G.C.;

Non sono stati individuati ulteriori supporti e/o dati cartografici e urbanistici (P.U.T., carte tematiche, ecc.); date le caratteristiche dell’ambito territoriale di riferimento la documentazione a disposizione è stata comunque ritenuta idonea come base per lo sviluppo del Piano di Zonizzazione Acustica.

3. FASE “I” – ANALISI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G.C., DETERMINAZIONE DELLE CORRISPONDENZE TRA CLASSI DI DESTINAZIONE D’USO E CLASSI ACUSTICHE

ASPETTI METODOLOGICI

In conformità a quanto previsto dal punto 2.3 della D.G.R. n. 85-3802 del 6 ottobre 2001, nella “Fase I” di zonizzazione acustica si è proceduto all’analisi delle definizioni delle diverse destinazioni d’uso del suolo del P.R.G.C. del Comune di Brandizzo, al fine di individuare una connessione diretta con le definizioni delle classi acustiche definita dal D.P.C.M. 14/11/1997. In questo modo si è pervenuti, ove possibile, all’attribuzione di un valore di classe acustica per ogni destinazione d’uso del P.R.G.C.

Per le categorie omogenee d’uso del suolo per le quali non è stata possibile un’identificazione univoca di classificazione acustica, si è indicato, in questa fase, un ‘intervallo di variabilità; per le categorie omogenee d’uso del suolo per le quali non è stato possibile dedurre nessuna indicazione sulla classificazione acustica non si è proceduto, in questa fase, all’assegnazione di una specifica classe. Il tutto come meglio evidenziato nella tabella 3 allegata.

Si sottolinea come la classificazione acustica da Fase I, così come da Fase II e III, viene realizzata considerando “solo” gli insediamenti residenziali e lavorativi e non le infrastrutture dei trasporti le quali sono peraltro soggette a norme specifiche. Agli effetti pratici tale scelta equivale a non considerare le infrastrutture solo nei casi di anomala associazione tra queste e gli elementi urbanistici, cioè quelle situazioni in cui la tipologia dell’infrastruttura risulta “non commisurata” alle attività umane svolte in prossimità (es. strada di grande comunicazione in area esclusivamente residenziale). La zonizzazione acustica svolta interessa quindi l’intero territorio comunale, incluse le aree contigue alle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e alle altre sorgenti esistenti di cui all’art. 11, comma 1 della Legge n. 447 del 26 ottobre 1995, alle quali, ove possibile, verranno sovrapposte le relative fasce di pertinenza (“Fase IV”).

Nella presente fase di zonizzazione, così come nella successiva, per l’attribuzione delle classi acustiche alle aree territoriali omogenee del P.R.G.C. di Brandizzo si è fatto preciso riferimento ai criteri definiti al punto 3 della D.G.R. n. 85-3802 del 6 ottobre 2001, come a seguito riportati:

CLASSE I- AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE -

“Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.”

Le aree da inserire in Classe I sono le porzioni di territorio per le quali la quiete sonora rappresenta un elemento di base per la loro fruizione. Il D.P.C.M. 14/11/97, indica dei casi esemplificativi: le aree ospedaliere e scolastiche, le aree destinate al riposo ed allo svago, le aree residenziali rurali, le aree di particolare interesse urbanistico ed i parchi pubblici.

Le aree scolastiche e ospedaliere vengono classificate in Classe I ad eccezione dei casi in cui le stesse siano inserite in edifici adibiti ad altre destinazioni (piccole scuole private, laboratori di analisi cliniche, ecc.), in tal caso assumono la classificazione attribuita all’edificio in cui sono poste. Gli istituti musicali sono posti in Classe III.

I parchi e i giardini adiacenti alle strutture scolastiche ed ospedaliere, se integrati con la funzione specifica delle stesse dovranno essere considerati parte integrante dell’area definita in Classe I. Le strutture sanitarie in cui non è prevista degenza non vanno collocate in Classe I, in quanto considerate equivalenti ad uffici (Classe III).

Le aree residenziali rurali da inserire in Classe I, sono quelle porzioni di territorio inserite in contesto rurale, non connesse ad attività agricole, le cui caratteristiche ambientali e paesistiche ne hanno determinato una condizione di particolare pregio.

Tra le aree di interesse urbanistico, si possono inserire anche le aree di particolare interesse storico, artistico ed architettonico ed i centri storici per i quali la quiete costituisca un requisito essenziale per la loro fruizione (es. centri storici interessati da turismo culturale e/o religioso oppure con destinazione residenziale di pregio). Non è da intendersi che tutto il centro storico debba rientrare automaticamente in tale definizione, così come possono invece rientrarvi anche zone collocate al di fuori di questo.

Oltre ai parchi istituiti e alle riserve naturali anche i grandi parchi urbani, o strutture analoghe, destinati al riposo ed allo svago con vocazione naturalistica vanno considerate aree da proteggere. Per i parchi sufficientemente estesi si può procedere ad una classificazione differenziata in base alla reale destinazione delle varie parti di questi. Ove vi sia un’importante presenza di attività ricreative o sportive e di piccoli servizi (quali bar, parcheggi, ecc...), la classe acustica potrà essere di minore tutela. Non sono invece da includere in Classe I le piccole aree verdi di quartiere che assumono le caratteristiche della zona a cui sono riferite.

Le aree di particolare interesse ambientale verranno classificate in Classe I per le porzioni di cui si intenda salvaguardarne l’uso prettamente naturalistico.

Le aree cimiteriali vanno di norma poste in Classe I.

CLASSE II - AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE -

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.”

Fanno parte di questa classe le aree residenziali con assenza o limitata presenza di attività commerciali, servizi, etc., afferenti alla stessa.

In generale rientrano in questa classe anche le strutture alberghiere, a meno che non siano inserite in contesti industriali (Classe IV-V) o terziari (Classe III-IV).

I centri storici, salvo quanto sopra detto per le aree di particolare interesse, di norma non vanno inseriti in Classe II vista la densità di popolazione, nonché la presenza di attività commerciali e uffici, che potranno condurre all'attribuzione di Classe III-IV.

CLASSE III – AREE DI TIPO MISTO –

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.”

Fanno parte di questa classe le zone residenziali con presenza di attività commerciali, servizi, ecc., le aree verdi dove si svolgono attività sportive, le aree rurali dove sono utilizzate macchine agricole.

Gli insediamenti zootecnici rilevanti o gli impianti di trasformazione del prodotto agricolo sono da equiparare alle attività artigianali o industriali (Classi IV-V-VI).

In questa Classe vanno inserite le attività sportive che non sono fonte di rumore (campi da calcio, campi da tennis, ecc.).

CLASSE IV – AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA–

“Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.”

Fanno parte di questa classe le aree urbane caratterizzate da alta densità di popolazione e da elevata presenza di attività commerciali e uffici, o da presenza di attività artigianali, o piccole industrie.

Sono inseriti in questa classe centri commerciali, distributori e autolavaggi.

Le aree interessate da insediamenti industriali e caratterizzate da scarsità di popolazione devono essere collocate nella Classe V.

CLASSE V – AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI–

“Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.”

Fanno parte di questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni. La connotazione di tali aree è chiaramente industriale e differisce dalla Classe VI per la presenza di residenze non connesse agli insediamenti industriali.

CLASSE VI – AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI–

“Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.”

La totale assenza di insediamenti abitativi è da intendersi a titolo esemplificativo, ammettendo l'esistenza in tali aree di abitazioni connesse all'attività industriale, ossia delle abitazioni dei custodi e/o dei titolari delle aziende, previste nel piano regolatore.

INDICAZIONI GENERALI

Le aree destinate a servizi afferenti alle aree residenziali e lavorative assumono la classificazione acustica di tali aree.

Le barriere autostradali, le stazioni ferroviarie, le aree di grandi dimensioni adibite a parcheggio urbano (ad es. parcheggi di interscambio, etc.) e non specificatamente concepite come servizio di una certa area non sono classificate, ma fanno parte integrante dell'infrastruttura di trasporto.

Le attività sportive che sono fonte di rumore (autodromi, piste per go-kart, ecc.) vanno inserite in Classe V o VI.

DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO PER AREE OMOGENEE (POLIGONI P.R.G.I.), E CORRISPONDENZA CON CLASSI ACUSTICHE.

Dalle analisi svolte sulle carte e norme tecniche del PRGC vigente del Comune di Brandizzo sono state individuate le seguenti Classi di destinazione d'uso del suolo.

DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO

(Artt. 7, 8, 9, 10, 11 PRGC) - Le principali destinazioni d'uso definite dal PRGC del Comune di Brandizzo sono le seguenti:

CLASSE “r”: usi residenziali (Art. 7)

1. comprende la residenza di ogni tipo (permanente, a rotazione, economica popolare, signorile, di custodia legata ad impianti ed ad attività varie, ecc.).
2. sono compresi negli usi residenziali anche gli spazi di loro stretta pertinenza, come cantine, mansarde, autorimesse ai sensi della legge 122/89.

CLASSE “p”: attività per la produzione di beni o servizi (Art. 8)

1. tale classe comprende le seguenti sottoclassi:
 - **sottoclasse p1** : attività inerenti la produzione di beni di qualunque dimensione, ivi compreso anche l'artigianato produttivo. Riguardano la produzione sia di semilavorati che di beni finiti.

Tali attività si devono in prevalenza localizzare in edifici tipologicamente caratterizzati, ubicati in aree a ciò destinate dal piano:

- **sottoclasse p2** : attività innovative per la produzione di tecnologie. Riguardano la ricerca, lo studio e la produzione di fattori di innovazione dei processi produttivi. Tali attività si devono localizzare sia in aree ed edifici con tipologia industriale, sia in aree ed edifici con tipologia riconducibile a quella residenziale o per uffici; ciò significa che l'ammissibilità dell'attività dev'essere verificata in relazione alla funzione svolta e non alla tipologia edilizia;

- **sottoclasse p3** : attività artigianali per la produzione di servizi. Tali attività devono essere funzionalmente inseribili in un tessuto urbanistico residenziale, soprattutto ai pianterreni degli edifici o nei bassi fabbricati; esse sono rivolte al servizio delle persone, delle imprese, dei mezzi di trasporto, ecc. Possono anche costituire spazi per la vendita al dettaglio o all'ingrosso dei beni prodotti in loco, per esposizioni ed immagazzinamento delle merci.
2. In ogni caso le attività insediabili non dovranno essere riconducibili a quegli stabilimenti soggetti agli obblighi di cui agli art. 6, 7, e 8 del D.Lgs n°334 del 17/08/99.

▪ **CLASSE “tm”: attività terziarie legate al traffico e al deposito delle merci, alla mobilità in genere (Art. 9)**

1. tale classe comprende le seguenti sottoclassi:
- **sottoclasse tm 1** : attività rivolte alla produzione di servizi per imprese operanti nel campo degli autotrasporti e dello stoccaggio delle merci. Esse devono essere ubicate in aree ed edifici a tipologia produttiva, con uso estensivo del suolo e possibilità di connessione alle grandi infrastrutture di trasporto;
 - **sottoclasse tm 2** : attività operanti nel medesimo settore delle precedenti tm 1, ma anche rivolte alle famiglie (autotrasportatori, corrieri, traslochi, depositi taxi, etc.). Esse devono essere caratterizzate da un minor consumo di spazio e minori necessità di connessioni alle grandi infrastrutture viarie.
2. All'interno della classe tm è escluso sia il commercio al dettaglio che quello all'ingrosso.
3. In ogni caso le attività insediabili non dovranno essere a quegli stabilimenti soggetti agli obblighi di cui agli art. 6, 7, e 8 del D.Lgs n°334 del 17/08/99.

▪ **CLASSE “t”: attività terziarie per la produzione e l'erogazione di servizi di interesse collettivo, pubblici e privati (Art. 10)**

1. tale classe comprende le seguenti sottoclassi:

- **sottoclasse t1:** attività commerciali, comprendenti:
 - **t1.1:** strutture di vendita con accessibilità prevalentemente veicolare per mercati e insediamenti per la distribuzione all'ingrosso;
 - **t1.2 :** strutture di vendita, come definiti all'art. 5 comma 10 (esercizi di vicinato e medie strutture di vendita) degli Indirizzi e criteri e all'art. 5bis delle presenti norme, mercati e pubblici esercizi;
- **sottoclasse t2:** attività direzionali, amministrative, uffici ecc., comprendenti:
 - **t2.1 :** attività di livello funzionale elevato, per sedi principali di Enti pubblici o privati, di società creditizie ed assicurative, di imprese ed aziende, etc.;
 - **t2.2 :** come t2.1, per sedi decentrate di Enti pubblici o privati, sportelli P.T., sportelli bancari ed assicurazioni, sezioni Vigili Urbani, Carabinieri e Vigilanza privata, studi professionali di qualunque tipo, agenzie immobiliari e turistiche, etc.;
- **sottoclasse t3 :** attività turistico ricettive, comprendenti:
 - **t3.1 :** attività di livello funzionale elevato, per alberghi, motels, ecc. di categorie superiori, eventualmente dotati di locali per congressi o per riunioni specializzate;
 - **t3.1.1:**attività ricettive all'aperto e con caratteristiche anche assistenziali;
 - **t3.2 :** attività di livello locale, prevalentemente ubicate in lotti a destinazione non specifica, per alberghi, pensioni, locande, ristoranti, etc.;
- **sottoclasse t4:** attività culturali, di ricerca, etc.;
- **sottoclasse t5:** attività socio-assistenziali, sanitarie (pubbliche e private), per l'istruzione e per il culto (centri sociali, scolastici, sanitari, assistenziali, collegi, convitti, etc.);
- **sottoclasse t6:** attività per lo spettacolo ed il tempo libero comprendenti:
 - **t6.1:** cinema, teatri, auditori, mostre, associazionismo socio-culturale e ricreativo, scuole d'arte e di mestieri, attrezzature sportive ivi comprese le palestre per attività ricreativa non agonistica generalmente compatibili con tipologie edilizie residenziali;
 - **t6.2:** idem come t6 1, ma all'aperto, con prevalenza di spazi liberi non edificati, spazi di incontro e manifestazioni all'aperto (spettacoli, attività sportive, picnic, camping, luna park, ricreazione in ambiente naturale etc);
- **sottoclasse t7:** attività inerenti alle autorimesse ed ai parcheggi pubblici, privati o assoggettati ad uso pubblico;
- **sottoclasse t8:** attività di servizio erogate attraverso impianti tecnologici ed uffici direttamente connessi alla specifica normativa per la loro localizzazione ed esercizio.

2. Le attività comprese nella presente classe, qualora siano svolte dagli Enti pubblici competenti per legge e siano site in parti del territorio a specifica destinazione (di cui agli articoli 42 e 43 seguenti), costituiscono servizi pubblici. In questi casi le aree occupate da dette attività sono computate negli standard di cui all'art. 21 della L.R. 56/77 e successive modificazioni.

▪ **CLASSE “e”: attività estrattive agricole, forestali ed estrattive (Art. 11)**

1. tale classe comprende le seguenti sottoclassi:

- **sottoclasse e1:** attività per la produzione agricola estensiva, seminativi, colture legnose specializzate, etc.);
- **sottoclasse e2:** attività per la produzione agricola intensiva (frutteti, vigneti, prati arborati, orti) e per attività floricole (all'aperto o in serre);
- **sottoclasse e3:** attività per gli usi forestali, necessari per il mantenimento dei caratteri paesistici ed ambientali;
- **sottoclasse e4:** attività di agriturismo finalizzate alla fruizione del paesaggio naturale nel tempo libero. Vengono ammesse come attività di supporto la ristorazione e quella ricettiva purché limitata ai fruitori della vita campestre;
- **sottoclasse e5:** attività ricreative connesse alla fruizione del parco del Po (artt. 10, 11, 12 Legge regionale 17 aprile 1990, n. 28);
- **sottoclasse e6:** attività finalizzate alla lavorazione di materiali estrattivi per la produzione di cemento.

All'interno del PRGC del Comune di Brandizzo vengono, inoltre, individuate le seguenti “zone” e “aree” urbanistiche definite come:

Art. 22 (Nta PRGC) – Suddivisione in zone e in aree urbanistiche

1. L'intero territorio comunale suddiviso in "zone urbanistiche" e in "aree urbanistiche"; le prime sono individuate mediante un apposito simbolo grafico sulle tavole di progetto (P.2) e da una sigla composta da lettere maiuscole e numero romano (ad es. BR.III); le seconde rappresentano parti delle precedenti e sono individuate attraverso l'aggiunta di un ulteriore numero arabo (ad es. BR.III/4) o di una lettera minuscola (ad es. TP/u).

Art. 23 (Nta PRGC) – Classificazione delle zone urbanistiche

Le zone urbanistiche sono le seguenti:

BR.I:	zone consolidate di recente edificazione
BR.II:	zone consolidate residenziali di impianto unitario
BR.III:	zone consolidate residenziali
BR.IV:	zone consolidate residenziali di impianto rurale in ambito urbano
BI:	zone consolidate a carattere produttivo
BC:	zone destinate ad attività terziarie e commerciali in ambito urbano consolidato
BM:	zone destinate ad attività miste artigianali e commerciali
ER.:	zone residenziali caratterizzate da originale impianto rurale in ambito agricolo
EP.:	zone produttive in aree agricole
TT.:	zone di trasformazione a prevalente destinazione terziario-commerciale
TR.:	zone di trasformazione a prevalente destinazione residenziale
CR.I:	zone residenziali parzialmente consolidate
CR.II:	zone residenziali di completamento
CR.III:	zone residenziali di nuovo impianto
D:	zone a carattere produttivo di nuovo impianto
VP:	zone destinate a verde privato
EE:	zone agricole
SP.I:	zone destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (art. 21 L.R. 56/77)
TP:	zone per attività pubbliche, private e di enti, di interesse collettivo
I.U.A.:	insediamenti urbani aventi carattere ambientale
	– OI: tessuti edilizi ed urbanistici riconoscibili nell'impianto urbano della prima metà del XIX secolo
	– OII: tessuti edilizi ed urbanistici riconoscibili nell'impianto urbano della seconda metà del XIX secolo
	– NI: aree appartenenti all'espansione relativa al XX secolo

Ai fini della classificazione prevista dal D.M. 1444/68, le zone urbanistiche sono così definite:

- la zona I.U.A. (OI, OII, NI) è classificata di tipo “A”;
- le zone BR.I, BR.II, BR.III, BR.IV, BI, BC, TT, TR, CR.I, CR.II, VP, TP sono classificate di tipo “B”;
- le zone BM, ER, EP, CR.III, D sono classificate di tipo “C”.

Nella seguente tabella (tabella 1) sono riportate le destinazioni d’uso per ogni zona e/o area urbanistica (area territoriale omogenea), come definite nelle schede allegate agli artt. Dal 27 al 44 delle Nta del PRGC del Comune di Brandizzo.

**TABELLA 1 - DESTINAZIONI D’USO AMMESSE PER LE AREE TERRITORIALI
OMOGENEE – P.R.G.C. DEL COMUNE DI BRANDIZZO**

AREA TERRITORIALE OMOGENEA		DESTINAZIONE D’USO		NOTE
		destinazioni d'uso proprie della zona urbanistica	destinazioni d'uso ammesse	
BR.I	Zone consolidate di recente edificazione	r, t1.2, t2.2	p3, t3.2, t4, t5	
BR.II	Zone consolidate residenziali di impianto urbano	r	t1.2, t2.1, t2.2	
BR.III BR.III/c BR.III/s	Zone consolidate residenziali	r, t1.2	p3, t2.2, t3.2	
BR.IV	Zone consolidate residenziali di impianto rurale in ambito urbano	r, t3.2	p3, t2.2	
BI	Zone consolidate a carattere produttivo	p1, p2, p3, tm1, tm2	r, t1.2, t2.2, t4, t8	
BC	Zone destinate ad attività terziarie e commerciali in ambito urbano consolidato	t1.1, t1.2, t2.1, t2.2, t3.1, t3.2, t4, t6.1	r, p3	
BM	Zone destinate ad attività miste artigianali e commerciali	p2, p3, tm1, tm2, t1.1, t1.2	r, p1, t2.2, t3.1, t4, t5, t8	
ER	Zone residenziali caratterizzate da originale impianto rurale in ambito agricolo	r, e(1,2,3), e4		
EP	Zone produttive in aree agricole	p2, p3	r, t2.2, e(1,2,3), e4	
TT	Zone di trasformazione a prevalente destinazione terziario - commerciale	r, t1.1, t1.2, t2.1, t2.2, t3.1, t3.1.1, t3.2	t4, t5, t6.1	

TR	Zone di trasformazione a prevalente destinazione residenziale	r, t1.2, t2.2, t3.2	p3, tm2, t4, t5, t6.1, t7	
CR.I CR.I/c	Zone residenziali parzialmente consolidate	r, t1.2	p3, t2.2, t3.2	
CR.II CR.II/c	Zone residenziali di completamento	r, t1.2	p3, t2.2, t3.2, t5	
CR.III	Zone residenziali di nuovo impianto	r	p3, t1.2, t2.2, t3.2, t4, t5, t6.1, t7	
D	Zone a carattere produttivo di nuovo impianto	p1, p2, p3, tm1, tm2	r, t1.2, t2.2, t4, t8	
EE	Zone agricole	e1, e2, e3	r	
SP.I	Zone destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (art. 21 L.R. 56/77)	t3.2, t4, t5, t6.1, t6.2, t7	r, t1.2	
TP/c	Zone per attività pubbliche, private e di enti, di interesse collettivo	t3.2, t4, t5, t6.1, t6.2	r, p3, t1.2, t2.2, t7	
TP/e	Zone per attività pubbliche, private e di enti, di interesse collettivo	t8		
TP/s	Zone per attività pubbliche, private e di enti, di interesse collettivo	t6.1, t6.2	r, t3.2, e(1,2,3), e5	
O.I (I.U.A)	Insedimenti urbani aventi carattere ambientale: tessuti edilizi ed urbanistici riconoscibili nell'impianto urbano della prima metà del XIX sec.	r, t2.2, t3.2, t4, t5	p3, t1.2, t2.1	
O.II (I.U.A)	Insedimenti urbani aventi carattere ambientale: tessuti edilizi ed urbanistici riconoscibili nell'impianto urbano della seconda metà del XIX sec.	r, t2.2, t3.2, t4, t5	p3, t1.2, t2.1	
N.I. (I.U.A)	Insedimenti urbani aventi carattere ambientale: aree appartenenti all'espansione relativa al XX secolo	r, t2.2, t3.2, t4, t5	p3, t1.2, t2.1, t7	

Per le analisi e le valutazioni svolte sulla base delle indicazioni fornite dalle definizioni di “Classi Acustiche” come specificate nel D.P.C.M. 14/11/1997 e nella D.G.R. n. 85-3802 del 6 ottobre 2001, per ogni area territoriale omogenea, come individuate dai poligoni del P.R.G.C. del Comune di Brandizzo, è stata attribuita una Classe Acustica. Ove possibile si è proceduto all’attribuzione di una Classe Acustica univoca; ove non possibile si è indicato un intervallo di variabilità, come meglio specificato nella seguente tabella:

TABELLA 2
CORRISPONDENZA TRA AREE TERRITORIALI OMOGENEE E CLASSI ACUSTICHE

AREA TERRITORIALE OMOGENEA		DESTINAZIONE D'USO		CORRISPONDENZA CON CLASSI ACUSTICHE
		destinazioni d'uso proprie della zona urbanistica	destinazioni d'uso ammesse	
BR.I	Zone consolidate di recente edificazione	r, t1.2, t2.2	p3, t3.2, t4, t5	II – III – IV
BR.II	Zone consolidate residenziali di impianto urbano	r	t1.2, t2.1, t2.2	II – III
BR.III BR.III/c BR.III/s	Zone consolidate residenziali	r, t1.2	p3, t2.2, t3.2	II – III
BR.IV	Zone consolidate residenziali di impianto rurale in ambito urbano	r, t3.2	p3, t2.2	II – III
BI	Zone consolidate a carattere produttivo	p1, p2, p3, tm1, tm2	r, t1.2, t2.2, t4, t8	V – VI
BC	Zone destinate ad attività terziarie e commerciali in ambito urbano consolidato	t1.1, t1.2, t2.1, t2.2, t3.1, t3.2, t4, t6.1	r, p3	IV
BM	Zone destinate ad attività miste artigianali e commerciali	p2, p3, tm1, tm2, t1.1, t1.2	r, p1, t2.2, t3.1, t4, t5, t8	IV – V
ER	Zone residenziali caratterizzate da originale impianto rurale in ambito agricolo	r, e(1,2,3), e4		II – III
EP	Zone produttive in aree agricole	p2, p3	r, t2.2, e(1,2,3), e4	IV – V
TT	Zone di trasformazione a prevalente destinazione terziario - commerciale	r, t1.1, t1.2, t2.1, t2.2, t3.1, t3.1.1, t3.2	t4, t5, t6.1	IV
TR	Zone di trasformazione a prevalente destinazione residenziale	r, t1.2, t2.2, t3.2	p3, tm2, t4, t5, t6.1, t7	II – III

CR.I CR.I/c	Zone residenziali parzialmente consolidate	r, t1.2	p3, t2.2, t3.2	II – III
CR.II CR.II/c	Zone residenziali di completamento	r, t1.2	p3, t2.2, t3.2, t5	II – III
CR.III	Zone residenziali di nuovo impianto	r	p3, t1.2, t2.2, t3.2, t4, t5, t6.1, t7	II – III
D	Zone a carattere produttivo di nuovo impianto	p1, p2, p3, tm1, tm2	r, t1.2, t2.2, t4, t8	V – VI
EE	Zone agricole	e1, e2, e3	r	III
SP.I	Zone destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (art. 21 L.R. 56/77)	t3.2, t4, t5, t6.1, t6.2, t7	r, t1.2	I – II – III – IV
TP/c	Zone per attività pubbliche, private e di enti, di interesse collettivo	t3.2, t4, t5, t6.1, t6.2	r, p3, t1.2, t2.2, t7	I – II – III – IV
TP/e	Zone per attività pubbliche, private e di enti, di interesse collettivo	t8		IV
TP/s	Zone per attività pubbliche, private e di enti, di interesse collettivo	t6.1, t6.2	r, t3.2, e(1,2,3), e5	III - IV
O.I (I.U.A)	Insedimenti urbani aventi carattere ambientale: tessuti edilizi ed urbanistici riconoscibili nell'impianto urbano della prima metà del XIX sec.	r, t2.2, t3.2, t4, t5	p3, t1.2, t2.1	I – II – III – IV
O.II (I.U.A)	Insedimenti urbani aventi carattere ambientale: tessuti edilizi ed urbanistici riconoscibili nell'impianto urbano della seconda metà del XIX sec.	r, t2.2, t3.2, t4, t5	p3, t1.2, t2.1	I – II – III – IV
N.I. (I.U.A)	Insedimenti urbani aventi carattere ambientale: aree appartenenti all'espansione relativa al XX secolo	r, t2.2, t3.2, t4, t5	p3, t1.2, t2.1, t7	I – II – III – IV

4. FASE “II” – ANALISI TERRITORIALE DI COMPLETAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

▪ Aspetti metodologici

In conformità a quanto previsto dal punto 2.4 della D.G.R. n. 85-3802 del 6 ottobre 2001, nella “Fase II” di zonizzazione acustica si è proceduto all’analisi territoriale “diretta” di tutte le aree in cui, nella fase precedente, non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica; sono stati quindi svolti una serie di sopralluoghi finalizzati alla determinazione del reale utilizzo di quelle porzioni di territorio la cui destinazione d’uso non ha permesso l’identificazione di una corrispondente classe acustica. Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica dei requisiti delle aree candidate alle Classi I, V e VI.

Nella restituzione finale della carta di zonizzazione acustica riferita alla “Fase II” le porzioni di territorio cui è stata attribuita una classe acustica coincidono con i poligoni del P.R.G.C.. Con il termine “poligono”, si intende l’area a cui il P.R.G.C. associa una determinata destinazione d’uso del suolo.

ANALISI TERRITORIALE DI COMPLETAMENTO E PERFEZIONAMENTO

Per la Fase II di Zonizzazione si è svolta un’analisi territoriale diretta volta a:

1. definizione del reale utilizzo delle porzioni di territorio la cui destinazione d’uso in progetto (P.R.G.I.), non ha permesso in Fase I l’identificazione di una corrispondente Classe Acustica come definite dal D.P.C.M. 14/11/1997;
2. verifica dei requisiti delle aree candidate alle Classi I, V e VI ;
3. ulteriore indagine e verifica dello stato dei luoghi per le aree oggetto di osservazioni come riportate al capitolo 7 della presente relazione

L’analisi territoriale “diretta” svolta, di cui in allegato si riportano report fotografico e risultati dei rilievi acustici effettuati nelle aree più significative, ha quindi permesso l’attribuzione di una Classe Acustica univoca per ogni area a cui il P.R.G.C. del Comune di Brandizzo associa una determinata destinazione d’uso.

I risultati dell’analisi svolta sono riportati nella seguente tabella (tabella 3), e rappresentati graficamente nella Carta in scala 1/5000 riferita alla “Fase II” di zonizzazione allegata alla presente.

**TABELLA 3 - CORRISPONDENZA TRA AREE TERRITORIALI OMOGENEE E CLASSI
ACUSTICHE**

AREA TERRITORIALE OMOGENEA		DESTINAZIONE D'USO		NOTE	CORRISPONDENZA CON CLASSI ACUSTICHE
		destinazioni d'uso proprie della zona urbanistica	destinazioni d'uso ammesse		
BR.I	Zone consolidate di recente edificazione	r, t1.2, t2.2	p3, t3.2, t4, t5	Zone a destinazione prevalente residenziale, in cui si registra una limitata presenza di attività commerciali, terziarie e sporadica presenza di attività artigianali in area impropria – a secondo delle specifiche descritte nella seguente relazione per le diverse zone del Comune di Brandizzo, viene attribuita o una classe acustica II o III	II - III
BR.II	Zone consolidate residenziali di impianto urbano	r	t1.2, t2.1, t2.2	Zone a destinazione prevalente residenziale, in cui si registra una limitata presenza di attività commerciali, terziarie e sporadica presenza di attività artigianali in area impropria – a secondo delle specifiche descritte nella seguente relazione per le diverse zone del Comune di Brandizzo, viene attribuita o una classe acustica II o III	II - III
BR.III BR.III/c BR.III/s	Zone consolidate residenziali	r, t1.2	p3, t2.2, t3.2	Zone a destinazione prevalente residenziale, in cui si registra una limitata presenza di attività commerciali, terziarie e sporadica presenza di attività artigianali in area impropria – a secondo delle specifiche descritte nella seguente relazione per le diverse zone del Comune di Brandizzo, viene attribuita o una classe acustica II o III	II - III
BR.IV	Zone consolidate residenziali di impianto rurale in ambito urbano	r, t3.2	p3, t2.2	Zone a destinazione prevalente residenziale, in cui si registra una limitata presenza di attività commerciali, terziarie e sporadica presenza di attività artigianali in area impropria – a secondo delle specifiche descritte nella seguente relazione per le diverse zone del Comune di Brandizzo, viene attribuita o una classe acustica II o III	II - III
VP	Zone destinate a verde privato				Viene assegnata la classe acustica dell'area di pertinenza.
BI	Zone consolidate a carattere produttivo	p1, p2, p3, tm1, tm2	r, t1.2, t2.2, t4, t8	Zone a carattere artigianale e industriale consolidato alle quali viene assegnata una classe acustica V	V
BC	Zone destinate ad attività terziarie e commerciali in ambito urbano consolidato	t1.1, t1.2, t2.1, t2.2, t3.1, t3.2, t4, t6.1	r, p3	Zone a carattere terziario e commerciale consolidato alle quali viene assegnata una classe acustica IV	IV
BM	Zone destinate ad attività miste artigianali e commerciali	p2, p3, tm1, tm2, t1.1, t1.2	r, p1, t2.2, t3.1, t4, t5, t8	Zone a carattere terziario e commerciale di progetto, ubicate a nord-ovest del centro abitato in prossimità della via Leini e del nuovo svincolo autostradale, alle quali viene assegnata una classe acustica IV	IV

ER	Zone residenziali caratterizzate da originale impianto rurale in ambito agricolo	r, e(1,2,3), e4		Aree residenziali di limitate dimensioni ubicate in ambito prevalentemente agricolo	III
EP	Zone produttive in aree agricole	p2, p3	r, t2.2, e(1,2,3), e4	Aree ubicate a est dell'abitato, in prossimità del torrente Bendola e alle quali viene assegnata una classe acustica IV	IV
TT	Zone di trasformazione a prevalente destinazione terziario - commerciale	r, t1.1, t1.2, t2.1, t2.2, t3.1, t3.1.1, t3.2	t4, t5, t6.1	Area di trasformazione (in progetto) ubicata tra il torrente Bendola e la via Volpiano	IV
TR	Zone di trasformazione a prevalente destinazione residenziale	r, t1.2, t2.2, t3.2	p3, tm2, t4, t5, t6.1, t7	Zone di trasformazione di progetto che mantengono attualmente destinazione artigianale	IV
CR.I CR.I/c	Zone residenziali parzialmente consolidate	r, t1.2	p3, t2.2, t3.2	Zone a destinazione prevalente residenziale, in cui si registra una limitata presenza di attività commerciali, terziarie e sporadica presenza di attività artigianali in area impropria – a secondo delle specifiche descritte nella seguente relazione per le diverse zone del Comune di Brandizzo, viene attribuita una classe acustica II o III	II - III
CR.II CR.II/c	Zone residenziali di completamento	r, t1.2	p3, t2.2, t3.2, t5	Zone a destinazione prevalente residenziale, in cui si registra una limitata presenza di attività commerciali, terziarie e sporadica presenza di attività artigianali in area impropria – a secondo delle specifiche descritte nella seguente relazione per le diverse zone del Comune di Brandizzo, viene attribuita una classe acustica II o III	II - III
CR.III	Zone residenziali di nuovo impianto	r	p3, t1.2, t2.2, t3.2, t4, t5, t6.1, t7	Zone a destinazione prevalente residenziale, in cui si registra una limitata presenza di attività commerciali, terziarie e sporadica presenza di attività artigianali in area impropria – a secondo delle specifiche descritte nella seguente relazione per le diverse zone del Comune di Brandizzo, viene attribuita una classe acustica II o III	II - III
D	Zone a carattere produttivo di nuovo impianto	p1, p2, p3, tm1, tm2	r, t1.2, t2.2, t4, t8	Zone produttive di nuovo impianto: D01, D02, D03	VI
D	Zone a carattere produttivo di nuovo impianto	p1, p2, p3, tm1, tm2	r, t1.2, t2.2, t4, t8	Zone produttive di nuovo impianto: D04	V
EE	Zone agricole	e1, e2, e3	r		III
SP.I	Zone destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (art. 21 L.R. 56/77)	t3.2, t4, t5, t6.1, t6.2, t7	r, t1.2	Aree a servizi: aree destinate a istruzione, area cimiteriale, biblioteca e aree ospedaliere (casa di riposo) in classe I; aree per lo sport in classe III	I - II - III
TP/c	Zone per attività pubbliche, private e di enti, di interesse collettivo	t3.2, t4, t5, t6.1, t6.2	r, p3, t1.2, t2.2, t7	Aree a servizi: aree destinate a istruzione, area cimiteriale, biblioteca e aree ospedaliere (casa di riposo) in classe I; aree per lo sport in classe III; aree per attività di interesse collettivo prossime al centro paese (area Molino) in classe II; aree per attività di interesse collettivo esterna al centro paese (area fieristica, servizi in genere) in classe III	I - II - III

TP/e	Zone per attività pubbliche, private e di enti, di interesse collettivo	t8		Aree a servizi: aree destinate a istruzione, area cimiteriale, biblioteca e aree ospedaliere (casa di riposo) in classe I; aree per lo sport in classe III; aree per attività di interesse collettivo prossime al centro paese (area Molino) in classe II; aree per attività di interesse collettivo esterna al centro paese (area fieristica, servizi in genere) in classe III	I – II – III
TP/s	Zone per attività pubbliche, private e di enti, di interesse collettivo	t6.1, t6.2	r, t3.2, e(1,2,3), e5	Aree a servizi: aree destinate a istruzione, area cimiteriale, biblioteca e aree ospedaliere (casa di riposo) in classe I; aree per lo sport in classe III; aree per attività di interesse collettivo prossime al centro paese (area Molino) in classe II; aree per attività di interesse collettivo esterna al centro paese (area fieristica, servizi in genere) in classe III	I – II – III
O.I (I.U.A)	Insedimenti urbani aventi carattere ambientale: tessuti edilizi ed urbanistici riconoscibili nell'impianto urbano della prima metà del XIX sec.	r, t2.2, t3.2, t4, t5	p3, t1.2, t2.1	Centro storico	II
O.II (I.U.A)	Insedimenti urbani aventi carattere ambientale: tessuti edilizi ed urbanistici riconoscibili nell'impianto urbano della seconda metà del XIX sec.	r, t2.2, t3.2, t4, t5	p3, t1.2, t2.1	Centro storico	II
N.I. (I.U.A)	Insedimenti urbani aventi carattere ambientale: aree appartenenti all'espansione relativa al XX secolo	r, t2.2, t3.2, t4, t5	p3, t1.2, t2.1, t7	Centro storico	II

Per meglio esplicitare l'attribuzione delle classi acustiche univoche assegnate per ogni area territoriale omogenea del PRGC di Brandizzo si riporta a seguito una relazione di dettaglio riferita a zone diverse dell'ambito comunale di indagine con specificazione dei criteri e delle valutazioni adottate per ogni singolo caso.

RELAZIONE DESCRITTIVA DI DETTAGLIO DELLA "FASE II"

Durante la Fase II di Zonizzazione Acustica, le scelte operate nell'assegnazione di una classe acustica univoca per ogni area omogenea individuata dal PRGC del Comune di Brandizzo hanno tenuto conto delle indicazioni ricavate da:

1. analisi di dettaglio delle destinazioni d'uso previste per ogni area dal PRGC del Comune di Brandizzo;

2. analisi di dettaglio eseguite durante i sopralluoghi conoscitivi effettuati nel Comune di Brandizzo;
3. indicazioni riguardanti gli obiettivi di programmazione dello sviluppo, salvaguardia, tutela e riordino dell'assetto territoriale del Comune di Brandizzo fornite dall'Amministrazione Comunale.
4. osservazioni alla proposta di Zonizzazione Acustica pervenute al Comune da vari soggetti privati e dalla Provincia di Torino

Dalle indicazioni ricavate è stata quindi stilata la tabella sintetica di corrispondenza tra aree territoriali omogenee e classi acustiche precedentemente riportata; per la compilazione della suddetta tabella sono stati assunti i criteri e le considerazioni sotto elencati per le diverse zone del territorio comunale di Brandizzo.

1. ZONA CENTRO STORICO:

Ambito urbano identificato da perimetrazione di PRGC che contraddistingue l'area definita come centro storico del Comune di Brandizzo. All'interno di quest'area si registra una prevalente destinazione d'uso residenziale (media-alta densità abitativa – relativamente alla realtà dell'ambito comunale di indagine) con presenza di attività commerciali (vendita al minuto) e servizi. Allo stato attuale la qualità acustica dell'intera zona è fortemente influenzata in modo negativo dalla traffico di attraversamento sull'asse di Via Torino.

All'intera area viene assegnata una Classe Acustica II. Sebbene di norma, come riportato al paragrafo 3.1 (*CLASSE II*), le linee guida regionali dettino che alle aree dei centri storici, fatti salvi casi particolari, venga assegnata una classe acustica superiore, la scelta di assegnare una Classe Acustica II per l'area del centro storico di Brandizzo è effettuata in accordo con l'Amministrazione Comunale in un'ottica di tutela dato anche il piano di riassetto del traffico che prevede la realizzazione di un sistema viario periferico al centro abitato che porterà una forte diminuzione del traffico di attraversamento sulla Via Torino con l'ipotesi di trasformare la via stessa in zona pedonale (nei giorni di sabato e domenica) per il tratto di attraversamento del centro storico. Più in generale la scelta di una Classe Acustica II è in accordo con le linee di riqualificazione previste dal PRGC approvato per l'area centrale del paese (zona del centro storico e zona a ovest dello stesso sino a via P. Barra).

All'interno dell'area del centro storico viene inoltre individuata un'area di Classe Acustica I coincidente con il Palazzo di proprietà Comunale "Ex Sarpa" destinato a servizi di interesse collettivo (biblioteca, sede associazioni culturali, ecc., sede C.R.I., ecc.).

2. ZONA A SUD DEL CENTRO STORICO:

La zona a sud dell'area omogenea di PRGC che individua il centro storico del Comune di Brandizzo è un'area a prevalente destinazione d'uso residenziale all'interno della quale, leggendo la cartografia da ovest a est, sono individuate le seguenti aree omogenee di PRGC:

- a) **Cimitero:** area cimiteriale che, conformemente a quanto dettato dalle linee guida regionali, viene posta in Classe Acustica I.
- b) **Zone limitrofe al Cimitero:** aree a destinazione servizi, ricadenti all'interno dell'area di rispetto cimiteriale, che vengono poste in Classe Acustica II (N.B. durante le indagini acustiche preliminari – vedi paragrafo 4.3 - si è registrato un livello di pressione sonora (LA_{eq}) pari a 57.5 dB(A), superiore quindi al limite stabilito per la Classe Acustica II assegnata; è però da notare come la misura effettuata sia stata di breve durata e sicuramente fortemente inficiata dall'attuale intenso traffico di mezzi pesanti dovuto ai cantieri della Linea AV da considerarsi quindi come evento singolare non ripetibile in futuro). Quanto sopra ad esclusione dell'area verde destinata a parco giochi pubblico e interessata saltuariamente da manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo per la quale, in sede di revisione della proposta di Zonizzazione Acustica, l'Amministrazione Comunale propende per l'assegnazione di una Classe Acustica III.
- c) **Area "Molino":** area che da PRGC viene destinata a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (SP.I – 01) alla quale viene assegnata una Classe Acustica III in variante alla Classe II assegnata in fase di proposta, come meglio esplicitato nel capitolo 8 della presente relazione. Attualmente si registra la presenza nell'area di piccole attività artigianali di cui, comunque, il PRGC prevede, nell'ottica di riassetto urbano prevista, la rilocalizzazione in area idonea.
- d) **Scuola Elementare e Asilo:** zone destinate all'istruzione a cui viene assegnata la Classe Acustica I (N.B. durante le indagini acustiche preliminari – vedi paragrafo 4.3 - si è registrato un livello di pressione sonora (LA_{eq}) pari a 55.5 dB(A), sul lato strada opposto agli edifici scolastici, livello compatibile con la Classe Acustica II assegnata all'area residenziale limitrofa alle scuole e non compatibile con la Classe Acustica I ; è però da notare come la misura effettuata sia stata di breve durata e comunque inficiata prevalentemente dal traffico stradale riscontrato in sito la cui intensità è prevista in notevole riduzione a seguito del riassetto stradale previsto dal PRGC).
- e) **Zone Residenziali:** zona residenziale a sud del centro storico delimitata a est dall'area della Scuola Media, a Sud da zona agricola e a ovest dall'area della Scuola Elementare e dall'area del "Molino". All'interno della presente area si riscontra una prevalente destinazione d'uso residenziale (media-bassa densità abitativa – relativamente alla realtà dell'ambito comunale di indagine), con assenza di attività

commerciali o di servizi al cittadino e traffico prettamente di tipo locale; si registra inoltre la presenza di alcune attività artigianali che risultano però essere ubicate in aree residenziali secondo quanto programmato dal PRGC vigente. Alle aree in oggetto (zone residenziali tipo BR I/III/IV e CR I/III), viene quindi assegnata una Classe Acustica II.

(N.B.: l'assegnazione della Classe Acustica II non risulta essere in contrasto con la presenza di piccole attività economiche che, se previsto da PRGC, potranno comunque mantenere la loro attuale localizzazione nel rispetto dei limiti acustici imposti dalla classe assegnata).

f) *Zone di Trasformazione TR:* Quanto sopra fatta eccezione per le due aree TR (TR-02 e 03, zone di trasformazione a prevalente destinazione residenziale) per le quali, in questa fase, viene assegnata una Classe Acustica IV ritenuta compatibile con le piccole attività artigianali ancora presenti in sito.

g) *Area a servizi fronte Scuola Media:* zona a destinazione d'uso a servizi all'interno della quale si registra la presenza di un circolo ricreativo e di una bocciola e a cui viene assegnata una Classe Acustica III.

h) *Area Scolastica (Scuola Media):* zone destinate all'istruzione a cui viene assegnata la Classe Acustica I (N.B. durante le indagini acustiche preliminari – vedi paragrafo 4.3 – realizzate nel cortile sul retro del complesso scolastico, si è registrato un livello di pressione sonora (LA_{eq}) pari a 50.5 dB(A), livello compatibile con la Classe Acustica II assegnata all'area residenziale limitrofa alle scuole e, in linea di massima, anche compatibile con la Classe Acustica I).

i) *Zone Residenziale limitrofe all'area della Scuola Media:* per le aree residenziali esistenti (BRII) e per le aree residenziali di espansione (CRIII) rispettivamente a ovest e a sud del complesso scolastico, entrambe comunque a Nord del nuovo asse viario di circonvallazione al centro abitato, e per le aree a servizi pertinenziali, viene assegnata una Classe Acustica II.

Per le aree CRIII 14 e 15, aventi retino indicante destinazioni per servizi, aree in cui è prevista inoltre una zona a carattere "fieristico" per manifestazioni "temporanee", data anche la vicinanza di queste al nuovo percorso della circonvallazione, all'asse viario della SS 11 e a zone agricole, viene assegnata una Classe Acustica III.

3. ZONA A EST DEL CENTRO STORICO:

La zona a EST dell'area omogenea di PRGC che individua il centro storico del Comune di Brandizzo è un'area a prevalente destinazione d'uso residenziale, con presenza inoltre di un'area a destinazione industriale (D-04) e un'area di trasformazione (TR-04); l'area in oggetto è delimitata a nord dall'asse della ferrovia TO-MI, a est dal confine con il Comune di Chivasso e

a sud dall'asse viario della nuova circonvallazione al centro abitato e all'interno della quale sono individuate le seguenti aree omogenee di PRGC:

- a) Zone Residenziali a sud della Via Torino:** in quest'area si riscontra la presenza di aree residenziali consolidate (aree tipo BRI/II con media-alta densità abitativa – relativamente alla realtà dell'ambito comunale di indagine), con annessi spazi a verde e parcheggio, e aree residenziali di nuova espansione del tipo CRIII, con limitata presenza di attività commerciali. Sono comunque aree che si attestano all'ingresso est del paese (direzione Chivasso), in prossimità quindi di assi di traffico di attraversamento (via Torino e nuova circonvallazione), a cui viene assegnata una Classe Acustica III.
- b) Zone Residenziali a nord della Via Torino:** in quest'area si riscontra la presenza di aree residenziali consolidate (aree tipo BRIII con media-bassa densità abitativa – relativamente alla realtà dell'ambito comunale di indagine), aree per spazi a verde, parcheggio e servizi pertinenziali alla residenza, e aree residenziali di nuova espansione del tipo CRI/II/III, con limitata presenza di attività commerciali. Sono comunque aree che si attestano all'ingresso est del paese (direzione Chivasso), in prossimità quindi di assi di traffico di attraversamento (via Torino) e dell'asse ferroviario TO-MI, a cui viene assegnata una Classe Acustica III.
- c) Zone di Trasformazione TR:** zona di trasformazione a prevalente destinazione residenziale (tipo TR-04) per la quale, in questa fase, viene assegnata una Classe Acustica IV ritenuta compatibile con le piccole attività artigianali ancora presenti in sito. La Classe Acustica IV viene inoltre assegnata all'area est limitrofa alla zona TR-04 in cui si registra la presenza di attività commerciale (ristorazione) e all'area residenziale a nord in quanto pertinenziale; la Classe Acustica IV verrà mantenuta anche alle fasi successive in ragione delle osservazioni pervenute dalle ditte Savino e Aldo Barbera insediate nell'area in oggetto.
- d) Zona Industriale:** per la zona industriale D-04 ubicata al margine est del paese, in prossimità dell'asse ferroviario TO-MI, viene assegnata una classe acustica V.

4. ZONA A OVEST DEL CENTRO STORICO:

La zona a OVEST dell'area omogenea di PRGC che individua il centro storico del Comune di Brandizzo è un'area a prevalente destinazione d'uso residenziale, con presenza di attività commerciali (vendita al minuto, concentrate sull'asse della via Torino), presenza di piccole attività artigianali e di un distributore di benzina (attività che risultano però essere ubicate in aree residenziali secondo quanto programmato dal PRGC vigente), e presenza di servizi (Piazza del Mercato, Municipio, Stazione FS); l'area in oggetto è delimitata a nord

dall'asse della ferrovia TO-MI, a est dall'area del centro storico, a sud dalle zone del Cimitero e del "Molino" e a ovest dall'area TR-05 e dall'area sportiva in località N.S. delle Grazie, e all'interno della quale sono individuate le seguenti aree omogenee di PRGC:

a) Zona Residenziale a est della via P. Barra: le aree residenziali (tipo BRI e BRII), comprese tra il centro storico e l'asse della via P.Barra, ove si registra, comunque, una media-alta densità abitativa – relativamente alla realtà dell'ambito comunale di indagine – la presenza di attività commerciali al minuto, di servizi e di piccole attività artigianali, rientrano nell'area per la quale l'obiettivo del PRGC, al pari di quanto previsto per l'area del centro storico, dato anche il progetto di riassetto viario (costruzione circonvallazione per spostare il traffico di attraversamento dall'attuale percorso sulla via Torino percorsi esterni all'area centrale dell'abitato), è quello della riqualificazione urbanistica; in ragione di quanto sopra, in accordo con l'Amministrazione Comunale, in un'ottica di tutela viene assegnata all'area in oggetto una Classe Acustica II.

(N.B.: l'assegnazione della Classe Acustica II non risulta essere in contrasto con la presenza di piccole attività economiche che, se previsto da PRGC, potranno comunque mantenere la loro attuale localizzazione nel rispetto dei limiti acustici imposti dalla classe assegnata).

Quanto sopra ad esclusione dell'area della ditta "Bonardi Maurizio" per la quale è assegnata una Classe Acustica III in recepimento delle osservazioni pervenute dalla ditta stessa e dalla Provincia di Torino, come meglio esplicitato al capitolo 8 della presente relazione.

b) Zona Residenziale a ovest della via P.Barra: alle aree residenziali (tipo BRI e BRIII), comprese tra l'asse della via P.Barra (a est) e le zone TR-05 e il Campo Sportivo in Loc. N.S. delle Grazie (a ovest), ove si registra, una media-alta densità abitativa – relativamente alla realtà dell'ambito comunale di indagine – la presenza di attività commerciali al minuto e di servizi e la presenza di piccole attività artigianali, date anche le caratteristiche della via Torino che dalla via P. Barra sino all'uscita ovest del paese mantiene anche nel piano di riassetto viario le caratteristiche di asse di traffico di attraversamento, viene assegnata una Classe Acustica III.

c) Area Stazione FS: area a servizi con destinazione d'uso esclusiva per la Stazione Fs e a cui viene assegnata, in questa fase, una Classe Acustica III.

d) Zona a Servizi (Municipio e Piazza del mercato): per l'area a servizi in oggetto viene assegnata, in questa fase, una Classe Acustica III (N.B. durante le indagini acustiche preliminari – vedi paragrafo 4.3 – realizzate nel cortile del Municipio, si è registrato un livello di pressione sonora (LA_{eq}) pari a 59.0 dB(A), livello compatibile con la Classe Acustica III assegnata in questa fase).

5. ZONA A NORD EST DEL CENTRO STORICO:

La zona a NORD-EST dell'area omogenea di PRGC che individua il centro storico del Comune di Brandizzo è un'area a prevalente destinazione d'uso residenziale di espansione e, in parte, a destinazione d'uso agricola; l'area in oggetto è delimitata a nord dal percorso del torrente Bendola, a est dal confine con il Comune di Chivasso, a sud dall'asse della linea ferroviaria TO-MI e a ovest dall'asse della via Neivati, e all'interno della quale sono individuate le seguenti aree omogenee di PRGC:

- a) **Aree Residenziali:** sono aree del tipo CRI/II/III e BRI con aree a servizi pertinenziali, riservate in prevalenza alla residenza con presenza molto limitata di attività commerciali. Sono aree comunque ubicate sul perimetro esterno del centro abitato, di cui una parte in prossimità dell'asse ferroviario, dell'area industriale D-04 e del percorso della nuova circonvallazione in progetto. Per le aree in oggetto viene assegnata una Classe Acustica III.
- b) **Zone Agricole EE e EE/sa:** alle aree agricole in oggetto, e più in generale a tutte le aree agricole individuate dal PRGC di Brandizzo, siano esse semplici (EE) o di salvaguardia ambientale (EE/sa), viene assegnata una Classe Acustica III.
- c) **Zone Produttive in Area Agricola:** al limite est del comune si registra la presenza di n° 2 aree produttive in area agricola (EP), per le quali, valutate anche le caratteristiche degli insediamenti, viene assegnata una Classe Acustica IV.

6. ZONA A NORD OVEST DEL CENTRO STORICO:

La zona a NORD-OVEST dell'area omogenea di PRGC che individua il centro storico del Comune di Brandizzo è un'area a prevalente destinazione d'uso residenziale con limitata presenza di attività commerciali; al limite ovest dell'area si registra comunque la presenza dell'area territoriale omogenea TT zona di trasformazione a prevalente destinazione terziaria e commerciale. L'area in oggetto è delimitata a nord dal percorso del torrente Bendola, a est dall'asse della via Neivati, a sud dall'asse della linea ferroviaria TO-MI e a ovest dall'asse della via Volpiano e asse del prolungamento di via P. Barra (sottopasso ferroviario in progetto per il collegamento della via Volpiano con la via P.Barra), e all'interno della quale sono individuate le seguenti aree omogenee di PRGC:

- a) **Zona Residenziale a est della via Cairoli:** per le aree residenziali (tipo BRI/III e CRI/II/III), comprese tra l'asse della via Neivati (a est) e l'asse della via Cairoli (a ovest), ove si registra una media-bassa densità abitativa – relativamente alla realtà dell'ambito comunale di indagine – la assenza di attività commerciali al minuto e di

servizi e un traffico di tipo prettamente locale, viene assegnata una Classe Acustica II.

- b) Zona Residenziale a ovest della via Cairoli:** le aree residenziali (tipo BRIII), comprese tra l'asse della l'asse della via Cairoli (a est) e l'area di trasformazione TT-01, sono zone in cui si registra una media-bassa densità abitativa – relativamente alla realtà dell'ambito comunale di indagine – la limitata presenza di attività commerciali al minuto e di servizi e un traffico prevalentemente locale e in parte di attraversamento; per le aree in oggetto, in accordo con l'Amministrazione Comunale viene assegnata una Classe Acustica III, quasi a creare una zona “cuscinetto” tra le aree in classi IV e V e le aree in classe II (per dettaglio vedi cartografia).
- c) Zona di Trasformazione TT-01:** trattasi di area omogenea di dismissione industriale per la quale è prevista la trasformazione in area a destinazione prevalentemente commerciale e terziaria e a cui viene assegnata una Classe Acustica IV.

7. ZONA DI VIA CENA:

E' la zona “periferica” nord del Comune di Brandizzo, caratterizzata dalla presenza di aree residenziali, un'area sportiva limitrofa a un'area scolastica, un'area industriale e aree agricole. L'area in oggetto è delimitata a nord dal percorso dall'asse dell'autostrada A4 e della linea AV, a est dal percorso del torrente Malonetto, a sud dal percorso del torrente Bendola e a ovest dall'asse della via Volpiano, e all'interno della quale sono individuate le seguenti aree omogenee di PRGC:

- a) Zona Residenziale a nord della via Cena:** per le aree residenziali (tipo BRII e CRIII), poste a nord dell'asse della via Cena, ove si registra una media-bassa densità abitativa – relativamente alla realtà dell'ambito comunale di indagine – la assenza di attività commerciali al minuto e di servizi e un traffico di tipo prettamente locale, data però la vicinanza con l'asse dell'autostrada A4 e della linea AV in costruzione, viene assegnata una Classe Acustica III.
- b) Zona Sportiva:** all'area sportiva (campo calcio e palazzotto dello sport) viene assegnata una classe acustica III.
- c) Zona Scolastica:** alle aree scolastiche ubicate nella parte est dell'area oggetto di indagine viene assegnata una classe acustica I. (N.B. per l'area in esame non è stato possibile procedere con un rilievo fonometrico conoscitivo data la vicinanza del cantiere della linea AV operante ventiquattrore su ventiquattro).
- d) Zona a Servizi TP-03:** all'area a servizi TP-03, destinata in parte anche ad attività sportive, viene assegnata una classe acustica III.

- e) Zone Agricole EE e EE/sa:** alle aree agricole in oggetto, e più in generale a tutte le aree agricole individuate dal PRGC di Brandizzo, siano esse semplici (EE) o di salvaguardia ambientale (EE/sa), viene assegnata una Classe Acustica III.
- f) Zone Residenziali c/o polo scolastico:** per le aree residenziali (tipo BRI e CRI/III), poste in prossimità del polo scolastico, ove si registra una media-bassa densità abitativa – relativamente alla realtà dell’ambito comunale di indagine – la assenza di attività commerciali al minuto e di servizi e un traffico di tipo prettamente locale, viene assegnata una Classe Acustica II – La stessa classe acustica viene inoltre assegnata alle aree a servizi pertinenziali alla residenza.
- g) Zone Residenziali a sud di Via Cena (c/o zona industriale):** per le aree residenziali (tipo BRII e CRI), poste in prossimità dell’area industriale di Via Cena, ove si registra una media-bassa densità abitativa – relativamente alla realtà dell’ambito comunale di indagine – la limitata presenza di attività commerciali al minuto e di servizi e un traffico di tipo prettamente locale, in accordo con l’Amministrazione Comunale, viene assegnata una Classe Acustica III, quasi a creare una zona “cuscinetto” tra le aree in classe V e le aree in classe II (per dettaglio vedi cartografia) - La stessa classe acustica viene inoltre assegnata alle aree a servizi pertinenziali alla residenza. (N.B. durante le indagini acustiche preliminari – vedi paragrafo 4.3 - si è registrato nell’area residenziale, in prossimità con il confine con l’area industriale, un livello di pressione sonora (LA_{eq}) pari a 56 dB(A), livello compatibile con la Classe Acustica III assegnata)
- h) Zona Industriale:** all’area industriale di via Cena, ubicata nella parte sud ovest dell’area oggetto di indagine, viene assegnata una Classe Acustica V.

8. ZONA INDUSTRIALE A NORD DELL’AUTOSTRADA A4:

Trattasi di zona industriale di ampliamento tipo D-03 con annesse aree a servizi pertinenziali e a cui viene assegnata una Classe Acustica VI

9. ZONA A EST DELLA VIA VOLPIANO:

E’ la zona “periferica” nord-ovest del Comune di Brandizzo, caratterizzata dalla presenza di: aree residenziali consolidate, aree residenziali di espansione, un’area a servizi in cui si registra la presenza di una Casa di Riposo e di un complesso parrocchiale, aree commerciali e terziarie di espansione, aree industriali, aree di trasformazione tipo TR e aree agricole. L’area in oggetto è delimitata a nord dal percorso dall’asse dell’autostrada A4 e della linea AV, a est dall’asse della via Volpiano, a sud dall’asse della ferrovia TO-MI e a ovest da aree agricole e da

un'area industriale, e all'interno della quale sono individuate le seguenti aree omogenee di PRGC:

- a) **Zona a Servizi:** per l'area a servizi viene assegnata, in questa fase, una Classe Acustica I per la zona di pertinenza della Casa di Riposo e una Classe Acustica III per l'area della parrocchia data la presenza dei campi sportivi. (N.B. durante le indagini acustiche preliminari – vedi paragrafo 4.3 - si è registrato un livello di pressione sonora (LA_{eq}) pari a 54.0 dB(A), sul piazzale fronte alla Casa di Riposo, livello compatibile con la Classe Acustica II assegnata all'area residenziale limitrofa e non compatibile con la Classe Acustica I ; è però da notare come la misura effettuata sia stata di breve durata e comunque inficiata prevalentemente dal rumore di traffico stradale riscontrato in sito e prodotto in parte da traffico locale e in parte dal traffico della vicina autostrada A4).
- b) **Zone Residenziali c/o Casa di Riposo e Parrocchia:** per le aree residenziali consolidate ubicata a ovest e sud-ovest dell'area a servizi (Casa di Riposo e Parrocchia) ove si registra una media-bassa densità abitativa – relativamente alla realtà dell'ambito comunale di indagine – l'assenza di attività commerciali al minuto e di servizi e un traffico di tipo prettamente locale, viene assegnata una Classe Acustica II – per le aree residenziali ubicate a nord e a est dell'area a servizi, limitrofe all'asse di traffico della via Volpiano (strada di collegamento con il Canavese), viene assegnata una Classe Acustica III.
- c) **Zone Residenziali di espansione:** per le aree residenziali di espansione (tipo CRIII), ubicate in prossimità della nuova rotatoria stradale a servizio del nuovo svincolo della autostrada TO-MI, viene assegnata una Classe Acustica III - La stessa classe acustica viene inoltre assegnata alle aree a servizi pertinenti alla residenza.
- d) **Zone BM:** per le zone BM di espansione per attività miste artigianali e commerciali, ubicate in prossimità della nuova rotatoria stradale a servizio del nuovo svincolo della autostrada TO-MI, viene assegnata una Classe Acustica IV - La stessa classe acustica viene inoltre assegnata alle aree a servizi pertinenti alle aree stesse.
- e) **Zone Residenziali Consolidate in ambito agricolo:** per le aree residenziali consolidate in ambito prevalentemente agricolo (aree di modeste dimensioni) viene assegnata una Classe Acustica III.
- f) **Zone Agricole EE e EE/sa:** alle aree agricole in oggetto, e più in generale a tutte le aree agricole individuate dal PRGC di Brandizzo, siano esse semplici (EE) o di salvaguardia ambientale (EE/sa), viene assegnata una Classe Acustica III.
- g) **Zona Residenziale Torrente Bendola:** per le aree residenziali (tipo BR e CR), delimitate a nord dal torrente Bendola, a est dalla via Volpiano, a sud dall'asse ferroviario TO-MI e a ovest da aree agricole, ove si registra una media-bassa densità

abitativa – relativamente alla realtà dell’ambito comunale di indagine – l’assenza di attività commerciali al minuto e di servizi, la presenza limitata di piccole attività artigianali e un traffico di tipo prettamente locale, data anche la vicinanza con l’asse ferroviario TO-MI, in accordo con l’Amministrazione Comunale, viene assegnata una Classe Acustica III - La stessa classe acustica viene inoltre assegnata alle aree a servizi pertinenziali alla residenza. (N.B. durante le indagini acustiche preliminari – vedi paragrafo 4.3 - si è registrato nell’area residenziale, in prossimità della linea FS, un livello di pressione sonora (LA_{eq}) pari a 61,5 dB(A), livello quasi compatibile con la Classe Acustica III assegnata – è da notare comunque che la misura è stata di breve durata e che nell’arco temporale di indagine si sia registrato il passaggio di n°3 treni [treno locale, treno interregionale e treno TGV]).

- h) Zone di Trasformazione TR:** zona di trasformazione a prevalente destinazione residenziale (tipo TR-06) per la quale, in questa fase, viene assegnata una Classe Acustica IV ritenuta compatibile con le piccole attività artigianali ancora presenti in sito.
- i) Zone Industriali:** per le aree industriali presenti nell’ambito di indagine in oggetto viene assegnata una Classe Acustica V.

10. ZONA ASSE DI VIA TORINO (OVEST CENTRO ABITATO):

E’ la zona “periferica” ovest del Comune di Brandizzo, caratterizzata dalla presenza di: aree residenziali consolidate, piccole aree residenziali di espansione, aree a servizi, aree commerciali e terziarie di espansione, aree industriali consolidate e di espansione, aree di trasformazione tipo TR e aree agricole. L’area in oggetto è delimitata a nord dal percorso dall’asse della ferrovia TO-MI a da aree agricole, a est dall’area residenziale centrale al paese, a sud da aree agricole e a ovest da dal confine con i Comuni di Volpiano e Settimo T.se e aree agricole, e all’interno della quale sono individuate le seguenti aree omogenee di PRGC:

- a) Campo sportivo in Loc. N.S. delle Grazie:** all’area sportiva in oggetto, ubicata al margine est dell’area oggetto di indagine viene assegnata una Classe Acustica IV.
- b) Zone di Trasformazione TR:** zona di trasformazione a prevalente destinazione residenziale (tipo TR-05) per la quale, in questa fase, viene assegnata una Classe Acustica IV ritenuta compatibile con le piccole attività artigianali ancora presenti in sito.
- c) Zona residenziale a sud della via Torino:** area residenziale (tipo BRI – CRI/III) ubicata a sud della via Torino e delimitata a est dall’area di trasformazione TR-05 e a ovest da un’area industriale consolidata, ove si registra una media-bassa densità abitativa – relativamente alla realtà dell’ambito comunale di indagine – l’assenza di attività commerciali al minuto e di servizi e un traffico di tipo locale e di

attraversamento (asse di via Torino) – all’area in oggetto viene assegnata una Classe Acustica III (N.B. durante le indagini acustiche preliminari – vedi paragrafo 4.3 - si è registrato nell’area residenziale, in prossimità della via Torino, un livello di pressione sonora (LA_{eq}) pari a 71,0 dB(A), livello incompatibile con la Classe Acustica III assegnata – è da notare comunque che la misura è stata di breve durata e che nell’arco temporale di indagine il misura è stata fortemente influenzata dal rumore da traffico della via Torino).

- d) *Zone industriali e artigianali consolidate:*** alle aree a destinazione industriale e artigianale ubicata a nord e sud dell’asse della via Torino viene assegnata una Classe Acustica V.
- e) *Zona Commerciale e Terziario:*** zona tipo BC destinata ad attività terziarie e commerciali (in ambito urbano consolidato), a cui viene assegnata una Classe Acustica IV.
- f) *Zone residenziali in ambito industriale:*** nelle aree industriali di cui alla lettera d) del presente paragrafo si registra la presenza di piccole aree residenziali consolidate a cui viene assegnata, in questa fase, una Classe Acustica III.
- g) *Zone industriali di espansione:*** al margine ovest del Comune di Brandizzo, a cavallo dell’asse della via Torino si individuano due aree a destinazione industriale di nuova espansione (D-01 e D-02) a cui viene assegnata una classe acustica VI, eccezione fatta per l’area a servizi a contatto con l’area a servizi “Cascina Nuova” a cui viene assegnata una classe acustica IV.
- h) *Zona a servizi “Cascina Nuova”:*** in quest’area si riscontra la presenza di una parte destinata a residenza, a cui viene assegnata una Classe Acustica III, e di una parte destinata a servizi (maneggio) a cui viene assegnata una Classe Acustica IV.
- i) *Zona industriale a confine:*** sul limite del confine comunale ovest viene infine individuata un’area a destinazione industriale – artigianale consolidata a cui viene assegnata una Classe Acustica V.
- j) *Zone Agricole EE e EE/sa:*** alle aree agricole in oggetto, e più in generale a tutte le aree agricole individuate dal PRGC di Brandizzo, siano esse semplici (EE) o di salvaguardia ambientale (EE/sa), viene assegnata una Classe Acustica III.

11. ZONA A SUD DELL’ABITATO DEL COMUNE DI BRANDIZZO (SS n°11):

E’ la zona a sud del centro abitato di Brandizzo, caratterizzata dall’attraversamento dell’asse viario della SS n° 11, da una prevalenza di aree a destinazione agricola, a cui viene assegnata una Classe Acustica III, e di un’area a destinazione di cava (estrazione e lavorazione inerti), a cui viene assegnata una Classe Acustica V.

In allegato si riportano: 1) report fotografico; 2) risultati dei rilievi acustici effettuati nelle aree ritenute più significative del Comune di Brandizzo.

REPORT FOTOGRAFICO



FOTO 1 – Centro paese c/o Municipio



FOTO 2 – Piazza centro paese c/o Municipio



FOTO 3 – Zona Scuola Elementare e Asilo



FOTO 4 – Zona Scuola Elementare e Asilo



FOTO 5 – Zona Scuola Media



FOTO 6 – Zona Cimitero



FOTO 7 – Panoramica da Casa di Riposo (Via Giovanni XXIII, Via Leini)



FOTO 8 – Zona di via Torino (zona ovest vista verso periferia paese)



FOTO 9 – Zona di via Torino (zona ovest vista verso centro paese)



FOTO 10 – Zona Torrente Bendola, Via Volpino



FOTO 11 – Via Torino, zona ovest paese



FOTO 12 – Via Torino, zona ovest paese



FOTO 13 – Via Torino, zona ovest paese

4.4 REPORT RILEVAMENTI ACUSTICI

Le misure sono state effettuate il giorno 2.4.2003. Si è trattato di misure preliminari, indicative di massima del clima acustico del Comune, svolte nei seguenti punti:

- adiacenze Comune (cortile) (punto 1);
- adiacenze scuola media (cortile) (punto 2);
- adiacenze scuola elementare / asilo (punto 3);
- fronte cimitero (punto 4);
- adiacenze casa di riposo c/o chiesa di San Giovanni (punto 5);
- area residenziale adiacente area industriale Via Cena (punto 6)
- area residenziale adiacente area industriale Via Torino (punto 7)
- zona residenziale ovest, pressi linea FFSS (punto 8).

Tutte le rilevazioni hanno avuto durata di 30 minuti, tranne quella presso la casa di riposo (punto 5) che è durata 20 minuti .

Nelle figure che seguono sono riportati gli andamenti dei livelli di rumore ambientale rilevati, in dB(A).

PUNTO 1 – ADIACENZE COMUNE (CORTILE)



FIGURA 1 – LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE [dB(A)]
PUNTO 1 – ADIACENZE COMUNE (CORTILE), 2.4.2003

Analizzando i dati risulta

$$L_{Aeq} = 59.0 \text{ dB(A)}$$

Il valore ottenuto rispetta i limiti previsti per una zona in Classe III (60 dB(A), valore diurno), pertanto dalla misura effettuata non risulterebbe necessario alcun intervento di risanamento acustico per la zona oggetto della misura. Ovviamente questa è una indicazione che deriva da una misura preliminare, eminentemente esemplificativa. Qualora si vogliano ottenere indicazioni più precise, potrà essere sviluppata una campagna di misure completa e di maggior durata che permetta la valutazione completa del clima acustico del Comune.

PUNTO 2 – ADIACENZE SCUOLA MEDIA (CORTILE)

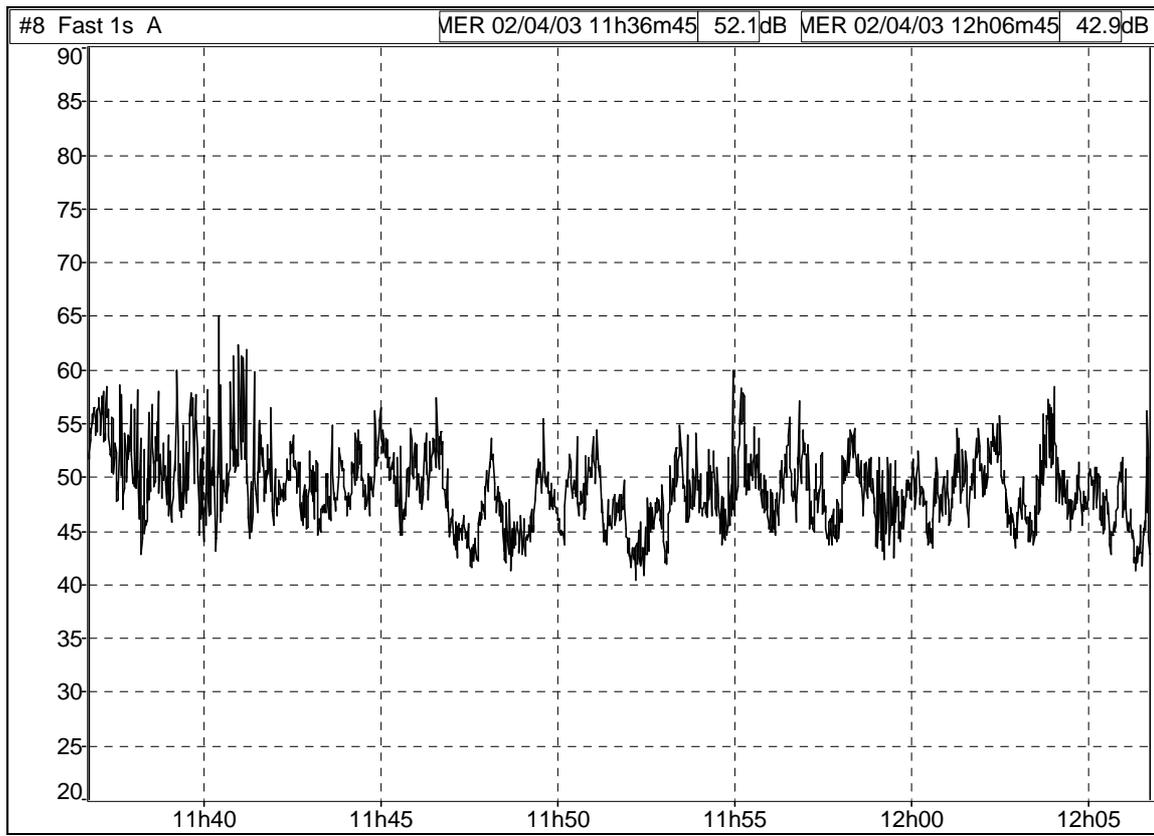


FIGURA 2 – LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE [dB(A)]
PUNTO 2 – ADIACENZE SCUOLA MEDIA (CORTILE), 2.4.2003

Analizzando i dati risulta

$$L_{Aeq} = 50.5 \text{ dB(A)}$$

Il valore ottenuto non rispetta, anche se per soli 0.5 dB(A), i limiti previsti per una zona in Classe I (50 dB(A), valore diurno), pertanto dalla misura effettuata risulterebbe necessario un intervento di risanamento acustico per la zona oggetto della misura. Ovviamente questa è una indicazione che deriva da una misura preliminare, eminentemente esemplificativa. Qualora si vogliano ottenere indicazioni più precise, potrà essere sviluppata una campagna di misure completa e di maggior durata che permetta la valutazione completa del clima acustico del Comune.

PUNTO 3 – ADIACENZE SCUOLE ELEMENTARI / ASILO



FIGURA 3 – LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE [dB(A)]
PUNTO 3 – ADIACENZE SCUOLE ELEMENTARI / ASILO, 2.4.2003

Analizzando i dati risulta

$$L_{Aeq} = 55.5 \text{ dB(A)}$$

Il valore ottenuto non rispetta i limiti previsti per una zona in Classe I (50 dB(A), valore diurno), pertanto dalla misura effettuata risulterebbe necessario un intervento di risanamento acustico per la zona oggetto della misura. Ovviamente questa è una indicazione che deriva da una misura preliminare, eminentemente esemplificativa. Inoltre in parte il rumore rilevato è di origine automobilistica, pertanto occorrerà confrontarsi con le eventuali prescrizioni del previsto decreto sul traffico stradale, quando verrà emanato. Qualora si vogliano ottenere indicazioni più precise, potrà essere sviluppata una campagna di misure completa e di maggior durata che permetta la valutazione completa del clima acustico del Comune.

PUNTO 4 – FRONTE CIMITERO



FIGURA 4 – LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE [dB(A)]
PUNTO 4 – FRONTE CIMITERO, 2.4.2003

Analizzando i dati risulta

$$L_{Aeq} = 57.5 \text{ dB(A)}$$

Il valore ottenuto non rispetta i limiti previsti per una zona in Classe II (55 dB(A), valore diurno), pertanto dalla misura effettuata risulterebbe necessario un intervento di risanamento acustico per la zona oggetto della misura. Ovviamente questa è una indicazione che deriva da una misura preliminare, eminentemente esemplificativa. Inoltre in parte il rumore rilevato è di origine automobilistica, pertanto occorrerà confrontarsi con le eventuali prescrizioni del previsto decreto sul traffico stradale, quando verrà emanato. Qualora si vogliano ottenere indicazioni più precise, potrà essere sviluppata una campagna di misure completa e di maggior durata che permetta la valutazione completa del clima acustico del Comune.

PUNTO 5 – ADIACENZE CASA DI RIPOSO c/o CHIESA DI SAN GIOVANNI

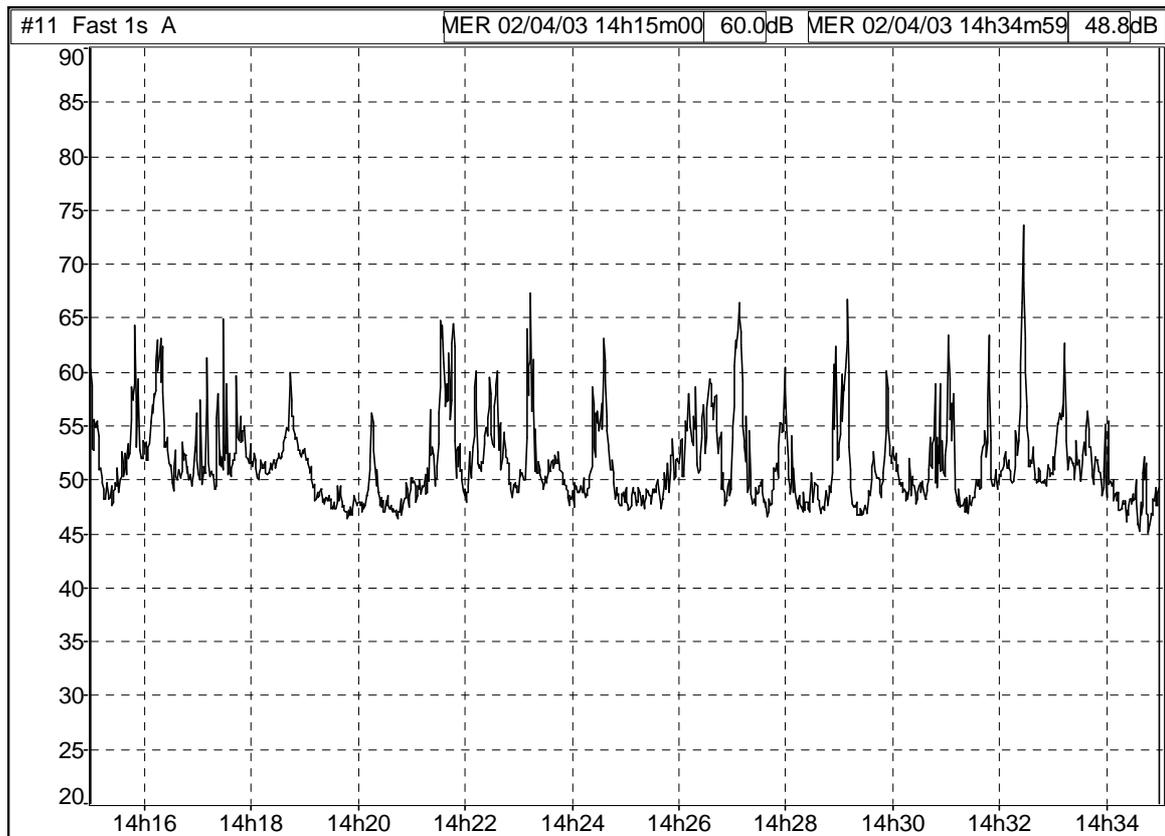


FIGURA 5 – LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE [dB(A)]
PUNTO 5 – ADIACENZE CASA DI RIPOSO, 2.4.2003

Analizzando i dati risulta

$$L_{Aeq} = 54.0 \text{ dB(A)}$$

Il valore ottenuto non rispetta i limiti previsti per una zona in Classe I (50 dB(A), valore diurno), pertanto dalla misura effettuata risulterebbe necessario un intervento di risanamento acustico per la zona oggetto della misura. Ovviamente questa è una indicazione che deriva da una misura preliminare, eminentemente esemplificativa. Qualora si vogliano ottenere indicazioni più precise, potrà essere sviluppata una campagna di misure completa e di maggior durata che permetta la valutazione completa del clima acustico del Comune.

**PUNTO 6 – AREA RESIDENZIALE ADIACENTE AREA INDUSTRIALE VIA
CENA**



FIGURA 6 – LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE [dB(A)]

PUNTO 6 – AREA RESIDENZIALE ADIACENTE AREA INDUSTRIALE VIA CENA, 2.4.2003

Analizzando i dati risulta

$$L_{Aeq} = 56.0 \text{ dB(A)}$$

Il valore ottenuto rispetta i limiti previsti per una zona in Classe III (60 dB(A), valore diurno), pertanto dalla misura effettuata non risulterebbe necessario alcun intervento di risanamento acustico per la zona oggetto della misura. Ovviamente questa è una indicazione che deriva da una misura preliminare, eminentemente esemplificativa. Qualora si vogliano ottenere indicazioni più precise, potrà essere sviluppata una campagna di misure completa e di maggior durata che permetta la valutazione completa del clima acustico del Comune.

**PUNTO 7 – AREA RESIDENZIALE ADIACENTE AREA INDUSTRIALE VIA
TORINO**

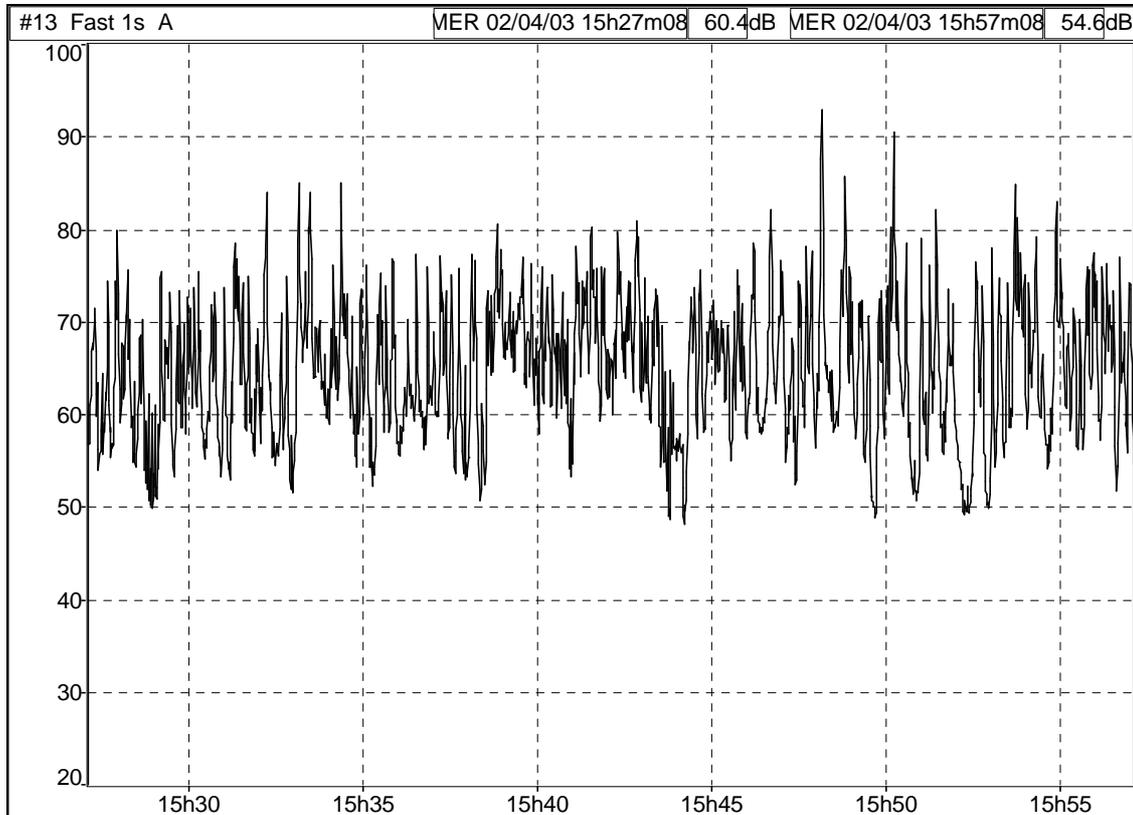


FIGURA 7 – LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE [dB(A)]

PUNTO 7 – AREA RESIDENZIALE ADIACENTE AREA INDUSTRIALE VIA TORINO,

2.4.2003

Analizzando i dati risulta

$$L_{Aeq} = 71.0 \text{ dB(A)}$$

Il valore ottenuto non rispetta i limiti previsti per una zona in Classe III (60 dB(A), valore diurno), pertanto dalla misura effettuata risulterebbe necessario un intervento di risanamento acustico per la zona oggetto della misura. Ovviamente questa è una indicazione che deriva da una misura preliminare, eminentemente esemplificativa. Inoltre in parte il rumore rilevato è di origine automobilistica, pertanto occorrerà confrontarsi con le eventuali prescrizioni del previsto decreto sul traffico stradale, quando verrà emanato. Qualora si vogliano ottenere indicazioni più precise, potrà essere sviluppata una campagna di misure completa e di maggior durata che permetta la valutazione completa del clima acustico del Comune.

PUNTO 8 – ZONA RESIDENZIALE OVEST, PRESSI LINEA FFSS

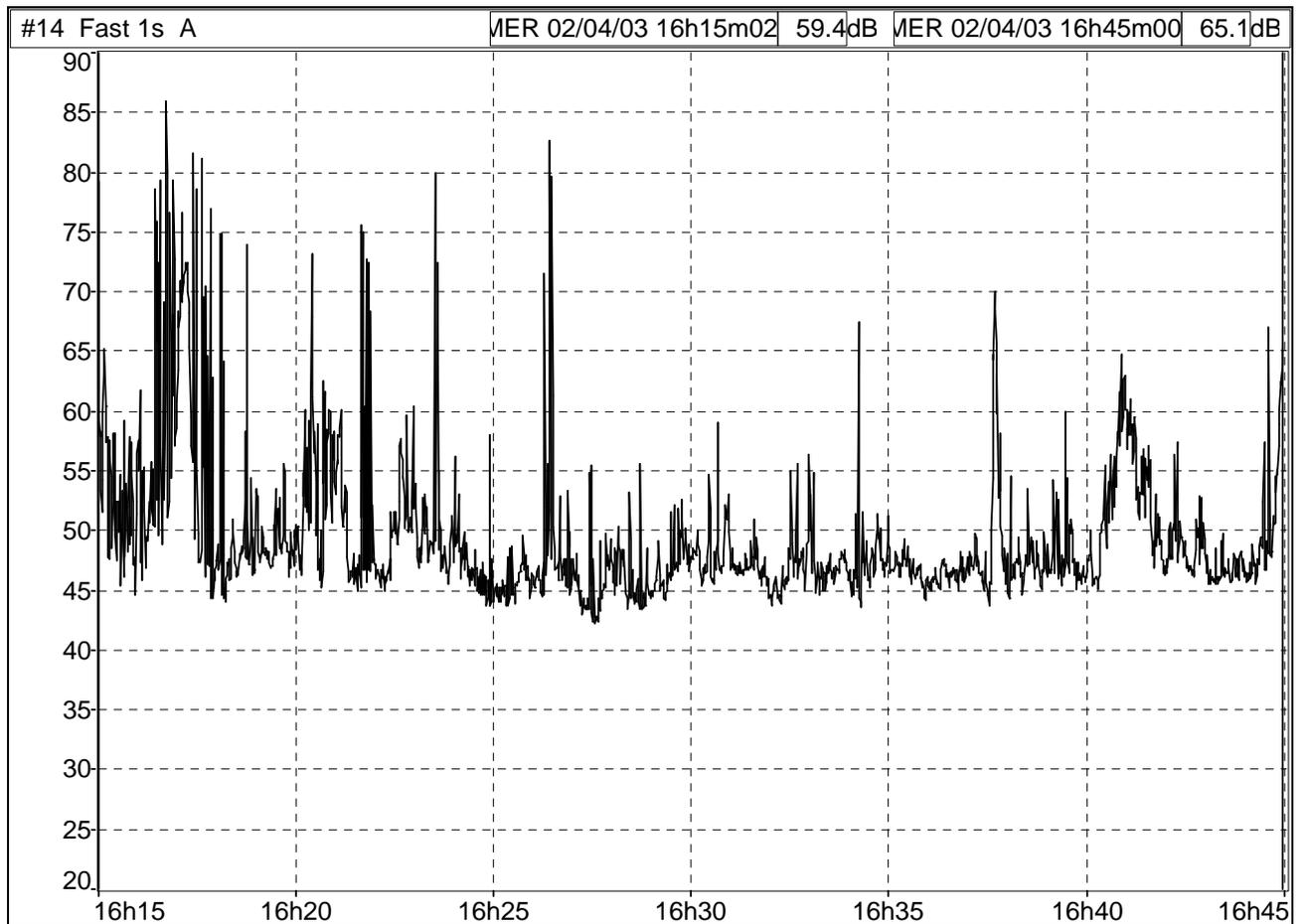


FIGURA 6 – LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE [dB(A)]

PUNTO 7 – AREA RESIDENZIALE OVEST, PRESSI LINEA FFSS, 2.4.2003

Analizzando i dati risulta

$$L_{Aeq} = 61.5 \text{ dB(A)}$$

Il valore ottenuto non rispetta i limiti previsti per una zona in Classe III (60 dB(A), valore diurno), pertanto dalla misura effettuata risulterebbe necessario un intervento di risanamento acustico per la zona oggetto della misura. Ovviamente questa è una indicazione che deriva da una misura preliminare, eminentemente esemplificativa. Inoltre in parte, anche se non preponderante, il rumore rilevato è di origine ferroviaria, pertanto occorrerà confrontarsi con le prescrizioni del decreto sul traffico ferroviario e tener conto delle modifiche indotte con la prevista nuova linea per l'alta velocità. Qualora si vogliano ottenere indicazioni più precise, potrà essere sviluppata una campagna di misure completa e di maggior durata che permetta la valutazione completa del clima acustico del Comune.

5. FASE “III” – OMOGENIZZAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINATE A SPETTACOLO A CARATTERE TEMPORANEO, OPPURE MOBILE, OPPURE ALL’APERTO

5.1 ASPETTI METODOLOGICI

In conformità a quanto previsto dal punto 2.5 della D.G.R. n. 85-3802 del 6 ottobre 2001, al fine di evitare un piano di classificazione acustica eccessivamente parcellizzato è stato applicato un processo di omogeneizzazione che, in linea di massima, ha seguito le procedure contenute all’interno delle linee guida regionali, come di seguito specificate.

Premesso che “omogeneizzare” un’area con una o più aree contigue, di differente classe acustica, significa assegnare un’unica classe alla superficie risultante dall’unione delle aree, si definisce “l’unità territoriale di riferimento” all’interno della quale compiere i processi di omogeneizzazione l’isolato, cioè una superficie interamente delimitata da infrastrutture di trasporto lineari e/o da discontinuità geomorfologiche. L’omogeneizzazione attuata in un isolato è pertanto indipendente da quelle operate negli altri isolati. Il processo di omogeneizzazione all’interno di un isolato è effettuato solo nel caso in cui siano presenti poligoni classificati di superficie minore di 12.000 mq, in modo che l’unione di questi con i poligoni limitrofi conduca ad una superficie maggiore a 12.000 mq (ipotetico valore minimo atto a garantire la compatibilità acustica fra una sorgente di rumore posta al centro dell’area di classe superiore e il confine dell’area adiacente di classe immediatamente inferiore) o pari all’intero isolato.

Per procedere all’omogeneizzazione di due o più aree contigue inserite in un isolato, fermo restando quanto sopra, valgono i seguenti criteri generali:

Criteri per l’omogeneizzazione del Piano di Zonizzazione Acustica:

- 1. nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogeneizzare e l’area di uno di essi risulti maggiore o eguale al 70% dell’area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante (salvo quanto indicato ai successivi punti 4 e 5 per le Classi I e VI);*
- 2. nel caso in cui le aree contigue da omogeneizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell’unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante dovrà essere stimata computando la “miscela” delle caratteristiche insediative delle aree, con riferimento alle definizioni della Tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997 e a quanto indicato nel seguente paragrafo 3.*
- 3. nel caso in cui le aree contigue da omogeneizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell’unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ognuna maggiore di 12.000 mq) e procedere all’omogeneizzazione secondo quanto stabilito nel punto 2;*
- 4. le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l’area di un poligono in Classe I risulti maggiore o eguale al 70% dell’area unione dei poligoni da omogeneizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni stessi. In caso contrario non si procede all’omogeneizzazione;*

5. *nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ognuna di superficie maggiore a 12.000 mq) e procedere all'omogeneizzazione, in Classe V, di una sola di esse;*
6. *nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 mq) inseriti in contesti territoriali in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (p.es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogeneizzati secondo i criteri seguenti:*
 - 6.1. *se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 mq (poligono da omogeneizzare escluso), si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 mq.*
 - 6.2. *se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento ha una superficie minore di 24.000 mq si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.*

Un cenno particolare va infine dedicato a quei casi in cui vi sia una particolare frammentazione e compenetrazione tra aree a differente destinazione d'uso e/o utilizzo del territorio. In queste situazioni converrà superare il vincolo della forma originale dei Poligoni del P.R.G.C., provvedendo ad eventuali operazioni di frammentazione e di conseguente omogeneizzazione sulla base dei criteri sopra indicati.

In questa fase si è inoltre proceduto alla individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto, adottando le indicazioni fornite dalla Pubblica Amministrazione ed i criteri contenuti all'interno delle linee guida regionali, come di seguito specificati.

Criteri Per L'individuazione Delle Aree Destinate A Spettacolo A Carattere Temporaneo, Oppure Mobile, Oppure All'aperto (Punto 4- D.G.R. n. 85-3802 del 6 ottobre 2001)

- a) *l'ubicazione di queste aree è scelta in modo da non provocare penalizzazioni acustiche alle attività dei ricettori più vicini, consentendo per questi un agevole rispetto dei limiti di immissione, nonché in modo da minimizzare il disagio alla popolazione residente nelle vicinanze anche in relazione agli altri aspetti collegati alle manifestazioni (ad esempio il traffico indotto);*
- b) *tali aree non possono essere individuate in prossimità di ospedali e case di cura, la vicinanza con scuole è ammissibile a patto che il regolamento comunale di cui al successivo punto e) escluda espressamente la possibilità di svolgere manifestazioni in concomitanza con l'orario scolastico;*
- c) *la localizzazione di dette aree è parte integrante del piano di classificazione acustica e va pertanto raccordata con gli strumenti urbanistici comunali;*
- d) *il Comune, nell'ambito del regolamento di cui all'articolo 5, comma 5, della legge regionale n. 52/2000, stabilisce regole per la gestione di queste aree e per le modalità di rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle attività in oggetto;*
- e) *tale regolamento fissa limiti sonori all'interno dell'area in parola durante i periodi di svolgimento delle manifestazioni anche in deroga a quelli di zonizzazione.*

5.2 OMOGENEIZZAZIONE DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI BRANDIZZO

Il processo di omogeneizzazione applicato alla proposta di Zonizzazione Acustica (Fase II) del Comune di Brandizzo, ha interessato le seguenti aree (suddivisione che ricalca quanto adottato per l'analisi dei criteri e delle scelte effettuate per l'attribuzione delle classi acustiche nella Fase II), seguendo quanto dettato dalle linee guida regionali precedentemente enunciate:

- 1) **ZONA CENTRO STORICO:** all'interno dell'area omogenea del centro storico, di superficie maggiore di 12.000 m² (unità territoriale di riferimento per il processo di omogeneizzazione), a cui è stata assegnata nella fase precedente una Classe Acustica II, si riscontra la presenza di un'area di superficie inferiore all'unità territoriale di riferimento; essendo a quest'ultima assegnata una Classe Acustica I non si applica il processo di omogeneizzazione.

- 2) **ZONA A SUD DEL CENTRO STORICO:** all'interno della presente area assunta come riferimento, a cui è stata assegnata nella fase precedente una prevalente Classe Acustica II, si riscontra:
 - La presenza di aree in Classe Acustica I (Cimitero, Scuola Elementare e Asilo, Scuola Media) di superficie inferiore ai 12.000 m² e a cui non viene applicato il processo di omogeneizzazione;
 - La presenza di n°2 aree di trasformazione (TR-02 e Tr-03) a cui è stata assegnata nella fase precedente una Classe Acustica IV ma che, essendo le stesse di superficie inferiore all'unità territoriale di riferimento, ed essendo le stesse aree all'interno delle quali non si registra la presenza di attività produttive, vengono omogeneizzate in questa fase alle aree contigue e quindi poste in Classe Acustica II;
 - La presenza di n°1 area a servizi (zona circolo ricreativo fronte scuola media) a cui è stata assegnata nella fase precedente una Classe Acustica III ma che, essendo la stessa di superficie inferiore all'unità territoriale di riferimento, viene omogeneizzata in questa fase alle aree contigue e quindi posta in Classe Acustica II.
 - La presenza di un'area in Classe Acustica III formata dalla zona di PRGC denominata Molino, dalla zona di PRGC destinata a parco pubblico e dalla porzione di zona residenziale all'interno della quale si trova una piccola attività artigianale con residenza annessa (ditta Bonardi) che, avendo nel suo complesso una superficie maggiore all'unità territoriale di riferimento non viene omogeneizzata con le aree

contigue in Classe Acustica II e I (si evidenzia quindi già in questa fase l'accostamento critico tra l'area del Molino in Classe Acustica III e l'area scolastica di Via Marconi posta in Classe Acustica I).

3) ZONA A EST DEL CENTRO STORICO: all'interno della presente area assunta come riferimento, a cui è stata assegnata nella fase precedente una prevalente Classe Acustica III, si riscontra:

- La presenza di n° 1 area di trasformazione (TR-04) a cui è stata assegnata nella fase precedente una Classe Acustica IV che viene mantenuta in ragione delle osservazioni pervenute dalle ditte Aldo e Savino Barbera e dalla Provincia di Torino, pur essendo la stessa di superficie inferiore all'unità territoriale di riferimento (circa 9.000 m² considerata l'annessione dell'area commerciale e residenziale di pertinenza limitrofe);
- La presenza di n° 1 area industriale (D-04), di superficie superiore a 12.000 m² e a cui non si applicano processi di omogeneizzazione; si evidenzia comunque già in questa fase l'accostamento critico tra la Classe Acustica V della zona in oggetto e la Classe Acustica III delle aree attigue (si verificherà nella fase successiva l'eventuale possibilità di inserimento di fasce cuscinetto).

4) ZONA A OVEST DEL CENTRO STORICO: all'interno della presente area assunta come riferimento, a cui è stata assegnata nella fase precedente, in parti all'incirca equivalenti, una Classe Acustica II e una Classe Acustica III, si riscontra:

- La presenza delle aree del Municipio e della Stazione FS a cui è stata assegnata nella fase precedente una Classe Acustica III ma che, essendo la stesse di superficie inferiore all'unità territoriale di riferimento, vengono omogeneizzate in questa fase alle aree contigue e quindi poste in Classe Acustica II;

5) ZONA A NORD EST DEL CENTRO STORICO: all'interno della presente area assunta come riferimento, a cui è stata assegnata nella fase precedente una prevalente Classe Acustica III, si riscontra:

- La presenza di n° 3 aree produttive in zona agricola (tipo EP) a cui è stata assegnata nella fase precedente una Classe Acustica IV ma che, essendo le stesse di superficie inferiore all'unità territoriale di riferimento (non trovandosi inoltre attività produttive di particolare rilievo – prevalenza di piccole attività artigianali e attività connesse alle lavorazioni agricole), vengono omogeneizzate in questa fase alle aree contigue e quindi poste in Classe Acustica III.

- 6) **ZONA A NORD OVEST DEL CENTRO STORICO:** all'interno della presente area assunta come riferimento, a cui è stata assegnata nella fase precedente una prevalente Classe Acustica II e in parte delle Classi Acustiche III e IV, non vengono applicati processi di omogeneizzazione (le aree omogenee individuate e classificate in modo univoco presentano tutte superficie superiore all'unità territoriale di riferimento).
- 7) **ZONA DI VIA CENA:** all'interno della presente area assunta come riferimento, a cui è stata assegnata nella fase precedente una prevalente Classe Acustica III e in parte delle Classi Acustiche I, II e V, si riscontra:
- La presenza di aree in Classe Acustica I (Scuola e Asilo) di superficie inferiore ai 12.000 m² e a cui non viene applicato il processo di omogeneizzazione;
 - La presenza di n°1 area industriale consolidata di superficie superiore a 12.000 m² e a cui non si applicano processi di omogeneizzazione; si evidenzia comunque già in questa fase l'accostamento critico tra la Classe Acustica V della zona in oggetto e la Classe Acustica II e III delle aree attigue (si verificherà nella fase successiva l'eventuale possibilità di inserimento di fasce cuscinetto);
 - La presenza di aree residenziali poste nella fase precedenti in Classe Acustica II, aventi una superficie complessiva superiore all'unità territoriale di riferimento e a cui non vengono applicati processi di omogeneizzazione.
- 8) **ZONA INDUSTRIALE A NORD DELL'AUTOSTRADA A4:** zona industriale di ampliamento tipo D-03, a cui è stata assegnata nella fase precedente una Classe Acustica VI – la presente area presenta una superficie superiore all'unità territoriale di riferimento e non viene omogeneizzata con le aree attigue in Classe Acustica III; si evidenzia comunque già in questa fase l'accostamento critico tra la Classe Acustica VI della zona in oggetto e la Classe Acustica III delle aree attigue (si verificherà nella fase successiva l'eventuale possibilità di inserimento di fasce cuscinetto).
- 9) **ZONA A EST DELLA VIA VOLPIANO:** all'interno della presente area assunta come riferimento, a cui è stata assegnata nella fase precedente una prevalente Classe Acustica III e in parte delle Classi Acustiche I, II, IV e V, si riscontra:
- La presenza di aree in Classe Acustica I (Casa di Riposo) di superficie inferiore ai 12.000 m² e a cui non viene applicato il processo di omogeneizzazione;
 - La presenza dell'area della parrocchia posta nella fase precedente in Classe Acustica III ma che, data la contiguità con l'area in Classe I viene omogeneizzata con le aree residenziali attigue in Classe Acustica II;

- La presenza di n° 2 aree industriali consolidate poste nella fase precedente in Classe Acustica V a cui non viene applicato il processo di omogeneizzazione perché aventi superficie superiore ai 12.000 m²; si evidenzia comunque già in questa fase l'accostamento critico tra la Classe Acustica V delle zone in oggetto e la Classe Acustica III delle aree attigue (si verificherà nella fase successiva l'eventuale possibilità di inserimento di fasce cuscinetto);
- La presenza di n° 1 area di trasformazione (TR-06) a cui è stata assegnata nella fase precedente una Classe Acustica IV; pur essendo la stessa di superficie inferiore all'unità territoriale di riferimento, non viene omogeneizzata in questa fase alle aree contigue come concordato in fase di stesura del Piano con l'Amministrazione Comunale;
- La presenza di n° 1 area di trasformazione (TR-01) a cui è stata assegnata nella fase precedente una Classe Acustica IV ma che, essendo la stessa di superficie inferiore all'unità territoriale di riferimento, viene omogeneizzata in questa fase alle aree contigue e quindi posta in Classe Acustica III;

10) ZONA ASSE DI VIA TORINO (OVEST CENTRO ABITATO): all'interno della presente area assunta come riferimento, a cui è stata assegnata nella fase precedente una prevalente Classe Acustica V e VI e in parte delle Classi Acustiche III e IV, si riscontra:

- La presenza di diverse aree residenziali in ambito industriale a cui nella fase precedente è stata assegnata una Classe Acustica III ma che essendo di superficie inferiore all'unità territoriale di riferimento vengono omogeneizzate con le aree limitrofe e quindi poste in Classe Acustica V;
- La presenza di un'area residenziale (C.na Nuova) a cui nella fase precedente è stata assegnata una Classe Acustica III ma che essendo di superficie inferiore all'unità territoriale di riferimento viene omogeneizzata con le aree limitrofe e quindi posta in Classe Acustica IV.

5.3 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA DESTINARE A SPETTACOLO A CARATTERE TEMPORANEO, OPPURE MOBILE, OPPURE ALL'APERTO, NEL COMUNE DI BRANDIZZO

Per gli usi indicati in oggetto sono state individuate le seguenti aree:

T₁: nuova area fieristica a sud-est dell'abitato

T₂: piazza centro paese

T₃: parcheggio in via Cena c/o polo scolastico

T₄: area a parco c/o zona Cimitero

T₅: area c/o "Ex Sarpa"

T₆: campo sportivo in loc. N.S. delle Grazie

T₇: campo sportivo a nord del polo scolastico di via Cena

La scelta delle suddette aree è stata definita in ragione delle indicazioni ricevute dalla Pubblica Amministrazione e dei criteri fissati dalle linee guida regionali; sarà cura del Comune predisporre, all'interno del regolamento di cui all'art. 5, comma 5, della L.R. 52/2000, le regole per la gestione di queste aree e per le modalità di rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle attività in oggetto. All'interno del suddetto regolamento verranno quindi fissati i limiti sonori delle aree destinate alle attività in oggetto durante i periodi di svolgimento delle manifestazioni anche in deroga a quelli di zonizzazione.

6. FASE “IV” – INSERIMENTO DELLE FASCE “CUSCINETTO” E DELLE FASCE DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI

6.1 ASPETTI METODOLOGICI

Secondo quanto indicato al punto 2.6 della D.G.R. n. 85-3802 del 6 ottobre 2001, nella “Fase IV” di zonizzazione si è proceduto, ove possibile e necessario, all’inserimento delle “Fasce Cuscinetto” e delle Fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti.

I criteri adottati per l’inserimento delle suddette “Fasce Cuscinetto” sono quelli contenuti all’interno delle linee guida regionali, che riportano quanto segue:

Primo scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato al caso in cui non vi siano preesistenti destinazioni d’uso che giustificano l’accostamento critico, ossia tra aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione del piano di zonizzazione acustica.

In virtù di ciò, qualora al termine della Fase III siano presenti accostamenti critici tra aree non urbanizzate, si dovrà procedere all’inserimento delle cosiddette “fasce cuscinetto”.

Le fasce cuscinetto sono parti di territorio ricavate da una o più aree in accostamento critico, di norma delimitate da confini paralleli e distanti almeno 50 metri.

Negli accostamenti critici tra aree non urbanizzate si potrà inserire una o più fasce cuscinetto e ad ognuna di tali fasce si attribuirà una classe acustica tale da evitare l’accostamento critico (es.: in presenza di un accostamento tra un’area in Classe II e una in Classe V si inseriranno due fasce cuscinetto, rispettivamente in Classe III e in Classe IV).

Nel processo di inserimento delle fasce cuscinetto valgono le seguenti regole generali:

- a) non possono mai essere inserite all’interno di aree poste in Classe I;*
- b) non vengono inserite nel caso di evidenti discontinuità geomorfologiche che evitano di fatto l’accostamento critico;*
- c) possono essere inserite solo in aree non urbanizzate o non completamente urbanizzate. Un’area si considera non completamente urbanizzata qualora la densità urbanistica sia inferiore al 12.5% della sua superficie. La verifica della densità urbanistica è effettuata con riferimento alla superficie di larghezza minima della fascia stessa (50 m). Nell’ipotesi che la fascia vada ad interessare più isolati, il requisito di cui sopra dovrà essere applicato singolarmente ad ognuno dei settori della fascia inseriti all’interno dei vari isolati;*
- d) non può essere inserito un numero di fasce cuscinetto tale che la superficie totale di esse risulti superiore al 50% dell’area in cui vengono incluse;*
- e) nel caso non possano essere posizionate tutte le fasce cuscinetto necessarie ad evitare l’accostamento critico, verranno inserite solamente quelle di classe acustica contigua all’area più sensibile.*

Le fasce cuscinetto vengono inserite secondo le seguenti modalità operative:

- a) accostamento critico tra due aree non urbanizzate: per un numero dispari di salti di classe acustica tra le due aree in accostamento critico le fasce cuscinetto sono da distribuire in numero uguale all’interno di entrambe le aree; nel caso di un numero pari di salti di classe deve essere inserita una fascia in più nell’area con classe più elevata.*

- b) *accostamento critico tra un'area urbanizzata ed una non completamente urbanizzata o tra due aree non completamente urbanizzate: resta valido quanto indicato nel caso di accostamento critico tra aree non urbanizzate. Nel caso un'abitazione o un nucleo di abitazioni risulti tagliato da una fascia cuscinetto, questi dovranno essere ricompresi nell'area in cui ricadono per più del 50% della superficie edificata totale (in tal caso la profondità della fascia cuscinetto può essere anche inferiore a 50 metri).*

Secondo scopo della “Fase IV” è l'inserimento delle fasce di pertinenza previste per le infrastrutture dei trasporti di cui all'art.3, comma 2 del D.P.C.M. 14/11/97. All'interno di tali fasce ciascuna infrastruttura è soggetta a limiti specifici stabiliti dallo Stato.

6.2 INSERIMENTO “FASCE CUSCINETTO”

Nel caso specifico del piano di classificazione acustica del Comune di Brandizzo, a seguito del completamento della “Fase III”, risultano da evidenziare i seguenti accostamenti critici:

- 1) zona scolastica in via Cena (accostamento area in classe I con area sportiva in classe III) – trattasi di aree già urbanizzate e di dimensioni tali per cui non risulta possibile l’inserimento di fasce cuscinetto;
- 2) zona industriale in via Cena (accostamento area in classe V con aree residenziali in classe II e III) - trattasi di aree già urbanizzate e di dimensioni tali per cui non risulta possibile l’inserimento di fasce cuscinetto;
- 3) zona produttiva di nuovo impianto D.04 a est dell’abitato (accostamento area in classe V con aree in classe III) - trattasi di aree già urbanizzate e di dimensioni tali per cui non risulta possibile l’inserimento di fasce cuscinetto;;
- 4) zona cimiteriale (accostamento area in classe I con area agricola in classe III) – come meglio esplicitato nel seguito si verificano i presupposti per l’inserimento in area agricola non urbanizzata di una fascia cuscinetto di ampiezza pari a 50 m in classe acustica II;
- 5) zona cementificio (accostamento area in classe V con aree agricole in classe III) – area industriale di dimensioni tali per cui non risulta possibile l’inserimento di una fascia cuscinetto (l’inserimento di una eventuale fascia cuscinetto in Classe Acustica IV con ampiezza minima di 50 m annullerebbe per più del 50% la superficie di area produttiva destinata alla Classe Acustica V);
- 6) zona produttiva a nord-ovest della linea FS TO-MI (accostamento area in classe V con aree agricole in classe III) – area industriale di dimensioni tali per cui non risulta possibile l’inserimento di una fascia cuscinetto (l’inserimento di una eventuale fascia cuscinetto in Classe Acustica IV con ampiezza minima di 50 m annullerebbe per più del 50% la superficie di area produttiva destinata alla Classe Acustica V);
- 7) zone produttive consolidate sull’asse di via Torino (accostamento aree in classe V con aree residenziali e agricole in classe III) – trattasi di aree già urbanizzate e di dimensioni tali per cui non risulta possibile l’inserimento di fasce cuscinetto;
- 8) zone produttive di nuovo impianto D.01, D.02 (accostamento aree in classe VI con aree agricole in classe III e area a servizi in classe IV) – per queste aree, come meglio esplicitato nel seguito, sussistono i presupposti per l’inserimento di idonee fasce cuscinetto come previste dalle linee guida regionali;

- 9) zona produttiva consolidata su via Volpiano c/o asse autostrada A4 (accostamento aree in classe V con aree agricole, residenziali e di espansione in classe III) – trattasi di aree già urbanizzate e di dimensioni tali per cui non risulta possibile l'inserimento di fasce cuscinetto;
- 10) zona produttiva di nuovo impianto D.03 (accostamento aree in classe VI con aree agricole in classe III) - area industriale di dimensioni tali per cui non risulta possibile l'inserimento di una fascia cuscinetto (l'inserimento di una eventuale fascia cuscinetto in Classe Acustica V con ampiezza minima di 50 m annullerebbe per più del 50% la superficie di area produttiva destinata alla Classe Acustica VI);
- 11) zona scolastica in via Marconi (accostamento area in classe I con area mista del "Molino" in classe III) – trattasi di aree già urbanizzate e di dimensioni tali per cui non risulta possibile l'inserimento di fasce cuscinetto;

Sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida regionali, si è quindi proceduto, ove possibile, all'inserimento di "fasce cuscinetto" onde evitare gli accostamenti critici.

E' risultato possibile inserire le seguenti fasce cuscinetto:

- 1) fascia cuscinetto di ampiezza pari a 50 metri in classe II tra la zona cimiteriale in classe I e la zona agricola in classe III;
- 2) fasce cuscinetto tra le aree industriali di nuovo impianto (D-01 e D-02) e le aree limitrofe in classe III – con esclusione del lato delle aree limitrofe alla sede della linea ferroviaria TO-MI. In conformità a quanto contenuto all'interno delle linee guida regionali, ove possibile, è stata inserita una fascia cuscinetto di ampiezza pari a 50 metri e di classe acustica V all'interno dell'area produttiva in classe acustica VI e di una fascia cuscinetto sempre di ampiezza pari a 50 metri e in classe acustica IV all'interno dell'area agricola in classe acustica III.

Gli altri accostamenti critici vengono mantenuti tali in quanto non risulta possibile inserire le "fasce cuscinetto" secondo quanto previsto all'interno delle linee guida regionali.

6.3 INSERIMENTO “FASCE DI PERTINENZA” DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI

6.3.1 Fasce di Pertinenza delle Infrastrutture di Trasporto Ferroviario (ai sensi del DPR n° 459/98)

Per le infrastrutture di trasporto ferroviario esistenti (ferrovia Torino – Milano), sono state inserite le fasce di pertinenza “A” e “B” come definite all’art. 3, comma 1, lettera a), del D.P.R. 18 novembre 1998, n° 459.

Per le infrastrutture di trasporto ferroviario in costruzione (linea ferrovia Alta Velocità), sono state inserite le fasce di pertinenza come definite all’art. 3, comma 1, lettera b), del D.P.R. 18 novembre 1998, n° 459.

Per quanto concerne i limiti acustici ammessi per il rumore prodotto unicamente dal traffico ferroviario, in deroga ai limiti di zonizzazione acustica, per ogni fascia di pertinenza acustica individuata in cartografia, si rimanda a quanto contenuto nel DPR in oggetto e quanto dovrà essere specificato nel regolamento acustico che il Comune dovrà adottare ai sensi dell’art. 5 della L.R. 52/00

6.3.2 Fasce di Pertinenza delle Infrastrutture Stradali (ai sensi del DPR n° 142/04)

Per l’inserimento delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali del Comune di Brandizzo, in assenza del Piano Urbano del Traffico, si è proceduto a:

1. individuazione delle classificazione delle strade esistenti sul territorio del Comune di Brandizzo secondo quanto definito dall’art. 2 del Nuovo Codice della Strada;
2. assegnazione delle relative fasce cuscinetto secondo quanto prescritto dall’art. 3 e tabella 2 del D.P.R. n° 142/04.

Secondo quanto definito dall’art. 2 del Nuovo Codice della Strada, per il territorio comunale di Brandizzo vengono individuate le seguenti tipologie di infrastrutture stradali:

1. Strada tipo “A”: Autostrada A4 Toirno-Milano;
2. Strada tipo “B” (strada extraurbana principale”: S.S. n° 11
3. Strade tipo “E” e “F”: strade comunali di collegamento con altri comuni, strade urbane di quartiere, strade locali, strade non riconducibili ad altre categorie (A, B, C, D, E).

Secondo quanto previsto dal D.P.R. n° 142/04 sono quindi assegnate alle infrastrutture stradali sopra elencate le seguenti fasce di pertinenza acustica:

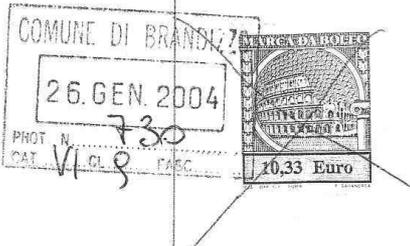
- Per le strade tipo “A” e “B” sono inserite n°2 fasce di pertinenza acustica di ampiezza pari a 100 e 150 metri ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n° 142/04 all’interno delle quali per il solo rumore prodotto da traffico veicolare risultano vigenti, in deroga ai limiti del Piano di Zonizzazione Acustica, i limiti acustici individuati all’interno della tabelle dello stesso decreto.
- Per tutte le altre strade viene individuata una fascia di pertinenza acustica unica di ampiezza pari a 30 metri (non rappresentata graficamente sulla tavola di Piano finale) all’interno della quale, come specificato nella tabella 2 del D.P.R. n° 142/04, i limiti acustici per il solo rumore prodotto da traffico veicolare sono definiti dal Comune (in apposito regolamento di cui all’art. 5 della L.R. 52/00), nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM del 14/101/1997 e, comunque, in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall’art. 6, comma 1, lettera a della Legge n. 447/95.

7. OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Sono state ricevute osservazioni alla “Proposta di Zonizzazione Acustica” del Comune di Brandizzo da:

1. **Unione Industriale di Torino** (Rif. Prot. Comune di Brandizzo n° 730 Cat. VI CL 9 del 26/01/2004);
2. **Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia (Api)** (Rif. Prot. Comune di Brandizzo n° 457 Cat. VI CL 9 del 19/01/2004);
3. **IPB S.p.A.** (Rif. Prot. Comune di Brandizzo n° 556 Cat. VI CL 9 del 21/01/2004);
4. **Officina Meccanica Bonardi Maurizio** (Rif. Prot. Comune di Brandizzo n° 598 Cat. VI CL 9 del 22/01/2004);
5. **Ellena S.p.A.** (Rif. Prot. Comune di Brandizzo n° 666 Cat. VI CL 9 del 23/01/2004);
6. **Savino Barbera snc** (Rif. Prot. Comune di Brandizzo n° 733 Cat. VI CL 9 del 26/01/2004);
7. **Aldo Barbera snc** (vedi osservazioni punto 2);
8. **Unicall S.p.A.** (Rif. Prot. Comune di Brandizzo n° 7291 Cat. VI CL 9 del 02/08/2004);
9. **Provincia di Torino** (Rif. Prot. Comune di Brandizzo n° 1310 Cat. VI CL 9 del 12/02/2004 – Osservazioni al Piano di Zonizzazione Acustica e osservazioni redatte sulla base delle osservazioni dell’Unione Industriale, della ditta Ellena S.p.A. e della ditta Bonardi Maurizio);
10. **Provincia di Torino** (Rif. Prot. Comune di Brandizzo n° 2132 Cat. VI CL 9 del 08/03/2004 – osservazioni redatte sulla base delle osservazioni della ditta IPB S.p.A.);
11. **Provincia di Torino** (Rif. Prot. Comune di Brandizzo n° 2441 Cat. VI CL 9 del 17/03/2004 – osservazioni redatte sulla base delle osservazioni della ditta Savino Barbera snc);
12. **Provincia di Torino** (Rif. Prot. Comune di Brandizzo n° 3494 Cat. VI CL 9 del 16/03/2004 – osservazioni redatte sulla base delle osservazioni della ditta Aldo Barbera snc);

In allegato si riporta copia delle suddette osservazioni.

1		
	Al Comune di Brandizzo – c.a. sig. Sindaco.	
	Alla Provincia di Torino, via Valeggio 5, 10128 Torino – c.a. responsabile Servizio Qualità dell’Aria, Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico.	
	La scrivente Unione Industriale di Torino, con sede in Torino, Via Manfredo Fanti n. 17, presenta ai sensi dell’art. 7 della L.R. n° 52/2000 le seguenti osservazioni al Piano di Zonizzazione acustica Comunale adottata con D.G.C. n° 31 del 23 ottobre 2003.	
	La zonizzazione acustica di un’area già urbanizzata presenta evidenti criticità ogniqualevolta lo sviluppo degli strumenti urbanistici abbia consentito nel tempo la stretta contiguità di aree con caratteristiche molto diverse tra loro.	
	Come noto, il legislatore ha sancito il divieto di accostare singole aree con valori limite che differiscano per più di 5 dB(A), ma tale principio si scontra spesso con la situazione urbanistica di fatto del territorio. Ove possibile, la creazione di fasce cuscinetto di idonea larghezza rappresenta spesso la migliore soluzione per assicurare la compatibilità acustica tra aree con destinazioni d’uso sensibilmente diverse. In caso contrario il legislatore ribalta sul Comune la responsabilità di redigere un piano di risanamento, senza fornire ulteriori precisazioni circa i tempi e il reperimento delle risorse.	
	Dal punto di vista urbanistico, la proposta di zonizzazione acustica risulta essere largamente coerente con le scelte del Piano Regolatore Comunale.	
	Ciò nondimeno la zonizzazione acustica si configura come un processo decisionale assai delicato, come evidenzia anche la complessità dell’iter	

Osservazioni Unione Industriale – Pag. 01

previsto dal legislatore regionale, nell'ambito del quale è espressamente prevista un'ampia pubblicità di tutti gli atti nonché la facoltà di tutte le parti interessate di esprimere le proprie osservazioni.

Alla luce di queste considerazioni sottolineiamo l'opportunità che nella redazione del testo definitivo del piano si tenga conto di due elementi:

- la concreta fattibilità degli interventi necessari a raggiungere i limiti acustici nel breve-medio termine;
- la possibilità che il piano, nella sua prima versione, possa rappresentare un primo approccio al problema, rimandando a successive versioni la soluzione delle situazioni più difficili, se presenti, che per la loro stessa natura richiedono una pianificazione di lungo termine.

Al di là di queste note di carattere generale, intendiamo formulare osservazioni per due casi specifici. Il primo riguarda il sito della ditta IPB S.p.A. di via Torino 410/412, collocato in zona V (area prevalentemente industriale), che dovrebbe essere portato a classe VI (area esclusivamente industriale) in quanto l'attività che vi si svolge è solo industriale. In ogni caso tale area dovrebbe essere dotata da idonee fasce di rispetto per evitare, ovunque possibile, accostamenti contrari alle indicazioni del legislatore, cui conseguirebbe, tra l'altro, l'obbligo da parte del Comune di approntare un piano di risanamento.

Il secondo caso è dato dalla ditta Savino Barbera S.n.c. di via Torino 12, che, nonostante svolga attività industriale, è stata collocata in zona III (area di tipo misto) in contrasto con la relativa declaratoria che prevede l'assenza di attività di questo tipo. Ferme restando le osservazioni già formulate nel caso precedente, notiamo che se il Comune intende inserire l'azienda in una

zona più ampia per non parcellizzare eccessivamente il territorio, questa dovrà essere perlomeno di classe IV (area di intensa attività umana) o, in alternativa, di classe V (aree prevalentemente industriali) se è possibile accorpate altre attività industriali e/o artigianali.

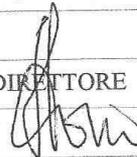
È auspicabile pertanto che le osservazioni della scrivente, unitamente a quelle che sicuramente perverranno dai soggetti coinvolti dalle criticità prima esposte, forniscano utili elementi di riflessione, affinché codesta rispettabile Amministrazione esegua i necessari approfondimenti per addivenire, nelle successive versioni di perfezionamento del Piano in oggetto, a soluzioni che consentano di superare questi ostacoli con i minori oneri possibili sia per le imprese che per la cittadinanza.

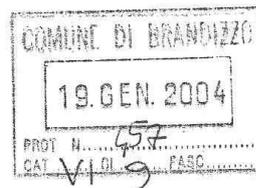
Rileviamo infine come il quadro normativo di riferimento che deve guidare le Amministrazioni Comunali alla definizione della classificazione acustica del proprio territorio non sia ancora compiutamente definito. Senza considerare la recentissima delega acquisita dal Governo per rivedere tutta la normativa sull'argomento, osserviamo che la mancanza del decreto sull'impatto acustico delle infrastrutture stradali non consenta ancora di tenere in debito conto una sorgente di rumore di notevole rilievo per alcune zone potenzialmente critiche del territorio comunale.

Certa della più attenta considerazione che verrà riservata a quanto espresso e disponibile ad ogni ulteriore collaborativo confronto, porge cordiali saluti.

Torino, 21 gennaio 2004

IL DIRETTORE





Torino, 13 gennaio 2004
Prot. n. 10 TEC

c.a Sindaco Roberto BUSCAGLIA
Ufficio Protocollo
Via Torino 121
10032 Brandizzo (TO)

Provincia di Torino
Servizio qualità dell'aria
Inquinamento atmosferico
– acustico – elettromagnetico
Via Valeggio, 5
10128 Torino

Oggetto: osservazioni relative alla classificazione acustica del territorio comunale

Con la presente, in riferimento alla “piano di zonizzazione acustica del territorio comunale”, approvato con deliberazione della giunta comunale n. 31 del 23/10/2003, intendiamo presentare la seguente proposta ed osservazione di pubblico interesse ai sensi dell'art 7 della L.R. 52/2000.

Il piano di classificazione acustica attribuisce alla proprietà occupata dallo stabilimento industriale **ALDO BARBERA S.n.c.** sito in Via Torino 22 la **classe III** (aree di tipo misto), la quale prevede la totale assenza di attività industriali così come previsto dalle “linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio”.

L'elevata densità di popolazione, la contestuale presenza di attività commerciali e uffici, attività artigianali e piccole industrie, e la vicinanza di strade di grande comunicazione e linee ferroviarie, riteniamo siano fattori che comportano una più corretta attribuzione di **classe IV**. Si segnala infatti che tale classe era stata attribuita all'area in oggetto, presumibilmente in base alla verifica sul campo, in fase II del processo di classificazione acustica.

Data la vicinanza di un poligono in prossimità della linea ferroviaria, a cui è stata attribuita la **classe V** con relativo accostamento critico, si richiede, pertanto di poter legare al sopraccitato poligono anche il gruppo di piccole imprese confinanti con la ditta **ALDO BARBERA S.n.c.** portando l'intera area ad una **classe V o classe IV** evitando così di dover predisporre apposito piano di risanamento per la presenza di aree contigue con limiti che si discostino in misura superiore ai cinque decibel.

Cordialmente.

Il Servizio Tecnico
Alessandro GORGERINO



INDUSTRIEMECCANICA DI PRECISIONE BRANDIZZO

Capitale sociale € 1.034.000 i.v.
Sede e Stab.: Via Torino, 410 / 412 - 10032 Brandizzo - Torino - (Italia)
Stab. di Venaria: Via Don Sapino, 134 - Fr. Savonera - 10078 Venaria (TO)
Codice fiscale e partita IVA: 00491290011
R.E.A. 420/386 TORINO - M.TO016310 - Reg. Imp. TORINO n. 00491290011 (già 629/69)
Brandizzo: Tel. 011 9179.411 - Fax 011 9179.499
Venaria: Tel. 011 4244.411 - Fax 011 4244.499
http://www.ipb-spa.com e-mail: ipb@ipb-spa.com



Brandizzo, 19 gennaio 2004

Ns. rif. n. 004/2004/dGP/gr

Raccomandata A.R.



Spett.le Comune di Brandizzo
Via Torino, 57
10032 – Brandizzo (TO)
Alla c.a. del Sig. Sindaco

Alla Provincia di Torino
Servizio inquinamento acustico
Via Valeggio, 5
10129 - Torino

Oggetto: Osservazioni alla proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale

Il sottoscritto PICCARI Guido, in qualità di legale rappresentante della S.p.A. INDUSTRIEMECCANICA DI PRECISIONE BRANDIZZO I.P.B., il cui sito presente nel Comune di Brandizzo è ubicato in Via Torino 410/412, presenta le seguenti osservazioni alla proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale.

- L'area del nostro stabilimento di Via Torino n° 410/412 è stata collocata in **classe V** (aree prevalentemente industriali). Data la natura del nostro insediamento, ove è esercitata esclusivamente un'attività industriale, e in coerenza con la destinazione d'uso della sua area da parte del P.R.G.C., chiediamo l'inclusione nella **classe VI** (aree esclusivamente industriali).
- L'innalzamento della classe deve essere inoltre accompagnato dalla definizione di opportune fasce di rispetto intorno a tutta l'area, che consentano un graduale passaggio a zone di maggior pregio acustico. In caso contrario, oltre a creare potenziali inconvenienti alla nostra attività, si renderebbe necessaria per il Comune la realizzazione del piano di risanamento di cui all'art. 7 della L. 447/1995. Questo vale in particolare per il confine ad Ovest (zona T6) e Sud-Ovest (Via Torino).

Sottolineiamo infine che l'utilizzo anche rigoroso delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. 6/8/2001 possa essere utile in fase di redazione della proposta di zonizzazione, ma che nell'ambito del processo di zonizzazione definitivo, sia essenziale fare un riferimento realistico alla situazione in essere del territorio e alla loro storia, tenendo conto anche delle fonti di rumore rappresentate dalle vie di comunicazione. La zonizzazione assunta sulla base di regole astratte, infatti, può facilmente portare ad accostamenti di difficile gestione sia da parte dei soggetti interessati che da parte del Comune.

Confidando in una Vostra attenta valutazione di quanto sopra osservato, restiamo a Vostra disposizione per ogni ulteriore informazione ed approfondimento che possa risultare utile a definire soluzioni compatibili col proseguimento della nostra attività.

Distinti saluti.

Dott. G. PICCARI

Osservazioni ditta IPB S.p.A. – Pag. 01

COMUNE DI BRANDIZZO

22 GEN. 2004

Officina meccanica **BONARDI MAURIZIO** - Brandizzo (Torino)

sede : 10032 brandizzo (torino) – via dante n. 22 - telefono : (011) 9139036 – fax : (011) 9137692

Al Sindaco del Comune di
Brandizzo Roberto BUSCAGLIA
Via Torino 121

brandizzo, li.....21/01/2004.....

10032 BRANDIZZO TO

PROVINCIA di TORINO
Settore Ambiente
Via Valeggio 5
10128 TORINO

Oggetto: Osservazioni relative la proposta di classificazione acustica
del territorio del Comune di Brandizzo

Il sottoscritto, Maurizio Bonardi in qualità di titolare dell'officina meccanica Bonardi Maurizio ubicata in Via Dante 22 Brandizzo, presenta le seguenti osservazioni alla proposta di "Classificazione acustica del territorio Comunale" approvata con Del. G.C. del 31/03.

Il piano di Zonizzazione Acustica attribuisce all'area in cui è sita la proprietà occupata dalla ditta in questione, la Classe II - AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE - "Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali".

La Via Dante, dove insiste la ditta è una delle numerose traversate di Via Torino, strada di importanza primaria per la viabilità territoriale, in cui insistono la maggior parte delle attività commerciali ed uffici, tra cui il Comune, la Posta, la Stazione Ferroviaria, il distributore di benzina (fronte Via Dante), due mercati, varie attività artigianali, ecc.

Il capannone in cui è ubicata la ditta è stato regolarmente licenziato come CAPANNONE INDUSTRIALE con Nulla Osta rilasciato dal sindaco del Comune di Brandizzo n. 57/67 in data 22/08/67 e dal 1969, data di ultimazione lavori e rilascio agibilità, vi svolge

./.

Osservazioni ditta "Bonardi Maurizio" – Pag. 01

officina meccanica **BONARDI MAURIZIO** - Brandizzo (Torino)

sede : 10032 brandizzo (torino) – via dante n. 22 - telefono : (011) 9139036 – fax : (011) 9137692

- segue -

brandizzo, li.....

attività di officina meccanica con lavorazioni ad asportazione di truciolo.

Si desidera evidenziare che in fase di redazione della "Classificazione acustica Definita" si rende necessario ed importante, fare riferimento alle reali situazioni in essere del territorio, alla loro storia senza dimenticare le varie attività presenti e già consolidate.

Pertanto, si propone un inserimento dell'area interessata ed in cui insiste l'attività in questione, in classe superiore a quella prevista nella proposta di Classificazione Acustica, in quanto la Classe II ha caratteristiche completamente diverse dalla realtà e quindi, impegnerebbe sicuramente il Comune e le Attività a predisporre Piani di Risanamento di scarso successo, a causa dello stato di fatto generale e già consolidato dell'Area.

Cordialmente si porgono distinti saluti.

Maurizio Bonardi

Osservazioni ditta "Bonardi Maurizio" – Pag. 02



Spett. Comune di Brandizzo

c.a. sig. Sindaco Roberto BUSCAGLIA
Ufficio Protocollo
Via Torino 121
10032 Brandizzo - TO

Provincia di Torino
Servizio inquinamento acustico
Via Valeggio 5
10129 Torino

Oggetto: Osservazioni alla proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale

Il sottoscritto ELLENA Silvio in qualità di legale rappresentante della ditta ELLENA S.p.a., i cui siti presenti nel Comune di Brandizzo e precisamente in via Torino 315, via Allende 15 e via Alba 11, presenta le seguenti osservazioni alla proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale.

- Le aree dei nostri stabilimenti di via Torino 315 e di via Allende 15 sono state collocate in classe V (area prevalentemente industriale). Data la natura del nostro insediamento, ove è esercitata un'attività industriale, e in coerenza con la destinazione d'uso della sua area da parte del P.R.G.C., chiediamo l'inclusione nella classe VI (area esclusivamente industriale).
- L'area del nostro stabilimento di via Alba 11 è stata collocata in classe II (area destinata ad uso prevalentemente residenziale). Poiché anche in questo insediamento viene esercitata un'attività industriale, chiediamo che l'area all'interno della quale è collocato anche il nostro sito sia inclusa in classe IV (area di intensa attività umana).



1di2



Ellena s.p.a. - Via Torino, 315 - 10032 Brandizzo, Torino, Italia - TEL. 0039-011-9170075 - FAX 0039-011-9137161
www.ellenaspa.com - info@ellenaspa.com

Osservazioni ditta "Ellena" S.p.A. – Pag. 01

sh SAVINO BARBERA

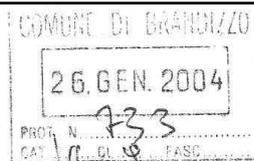
di Barbera e Castiglioni snc
via Torino 12 - 10032 BRANDIZZO (To) Italy
Pompe centrifughe per liquidi corrosivi - Corrosion proof centrifugal pumps

Tel. +39 011 913 90 63 - Fax +39 011 913 73 13
www.savinobarbera.com - info@savinobarbera.com

P. IVA/C.F. 00520820010

Banche/Banks	Filiale/Branch	C/C	ABI	CAB	CIN
SANPAOLO IMI	Brandizzo	1801	01025	30140	T
UNICREDIT CRT	Settimo Torinese	579947	03226	31030	B

Al Sindaco Roberto Buscaglia
Ufficio protocollo
Via Torino 121
10032 BRANDIZZO TO



Provincia di Torino
Servizio qualità dell'aria
Inquinamento atmosferico
Acustico – elettromagnetico
Via Valeggio 5
10128 Torino

Brandizzo, 19 gennaio 2004

● **Oggetto:** osservazioni relative alla classificazione acustica del territorio comunale

Con la presente, in riferimento al “piano di zonizzazione acustica del territorio comunale” approvato con deliberazione della giunta comunale n. 31 del 23/10/2003, intendiamo presentare la seguente proposta ed osservazione di pubblico interesse ai sensi dell'art.7 della L.R. 52/2000.

Il piano di classificazione acustica attribuisce alla proprietà occupata dallo stabilimento artigiano della SAVINO BARBERA SNC, sito in Via Torino 12 la “classe III” (area di tipo misto), la quale prevede la totale assenza di attività industriali così come previsto dalle “linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio”.

● L'elevata densità di popolazione, la contestuale presenza di attività commerciali ed uffici, attività artigianali e piccole industrie, la vicinanza di strade di grande comunicazione e linee ferroviarie, riteniamo siano fattori che comportano una più corretta attribuzione di classe IV. Si segnala infatti che tale area era stata attribuita all'area in oggetto, presumibilmente in base alla verifica sul campo, in fase II del processo di classificazione acustica.

Data la vicinanza di un poligono in prossimità della linea ferroviaria, a cui è stata attribuita la classe V con relativo accostamento critico, si richiede pertanto di poter legare al sopracitato poligono anche il gruppo di piccole imprese confinanti con la “Savino Barbera snc”, portando l'intera area ad una classe V o classe IV.

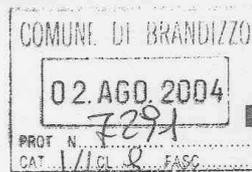
Certi della buona accoglienza delle sopraindicate osservazioni, si porgono distinti saluti

Un amministratore
Giovanna Barbera

Osservazioni ditta “Savino Barbera” snc – Pag. 01

UNICAL

Ass. Acustica
- Dobbiamo rivedere
i professionisti
sf



Spettabile
Comune di Brandizzo
Ufficio Tecnico Comunale
Att.ne Geom. Giannone

Casale M.to 27/07/04

Oggetto: Progetto di zonizzazione acustica del territorio comunale di Brandizzo

Preso atto della proposta di zonizzazione acustica del territorio del Comune di Brandizzo effettuata da parte dello Studio 74 (Ing. Paolo Oliaro – Arch. Andrea Ferretti), ed esaminata la relativa documentazione, riteniamo doveroso fare presente quanto segue.

Nel progetto di zonizzazione acustica sopra citato l'impianto di betonaggio della scrivente Unicalcestruzzi s.p.a., insediamento produttivo situato a Sud della superstrada Torino-Chivasso, è inserito in classe V; il territorio circostante l'impianto è costituito da aree agricole poste in classe III. Manca attorno all'area di pertinenza dell'impianto una fascia cuscinetto di classe IV che impedisca di fatto il salto di classe.

Occorre a questo punto far notare che le rumorosità tipiche di una zona industriale, sia quelle dovute alle attività produttive stesse, sia quelle delle attività umane e del traffico veicolare indotti si riversano inevitabilmente nelle zone circostanti.

Questa è la ragione per cui la legge quadro sull'inquinamento acustico N. 447/95, all'art. 4 1° comma lettera a), stabilisce "il divieto di contatto diretto di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, quando tali valori si discostano in misura superiore a 5 dB(A)".

Tale prescrizione è ripresa anche nella Legge della Regione Piemonte N. 52 del 20/10/2000, in cui all'art. 6 comma 3 viene anche precisato *Qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso il comune adotta apposito piano di risanamento.*

Le "Linee guida per la classificazione acustica del territorio" adottate dalla Regione Piemonte con D.G.R. N. 85-3802 del 06/08/2001, oltre a ribadire i concetti dei due enunciati sopra riportati, precisano che *I casi di adiacenza di classi non contigue devono essere evidenziati e giustificati*

Mod. G/16 - Grafografica

Unical S.p.A.
Sede Legale - Via Luigi Buzzi, 6
15033 Casale Monferrato (AL)

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Buzzi Unicem S.p.A.

Capitale Sociale
euro 200.000.000 i.v.
Partita IVA 07261250018

Codice Fiscale e
Registro Imprese di
Alessandria 01303280067
R.E.A. Alessandria 202268

Osservazioni ditta Unical S.p.A. – Pag. 01



UNICAL



nella relazione di accompagnamento della classificazione stessa.

Nella fase IV dell'attività di zonizzazione, quando secondo le stesse linee guida, vengono inserite le fasce cuscinetto allo scopo di evitare gli accostamenti critici, il redattore non inserisce invece alcuna fascia cuscinetto.

Lo stesso redattore al punto 6.1 della relazione "Aspetti metodologici" si limita a richiamare puntualmente le regole contenute nelle suddette linee guida circa l'inserimento delle fasce cuscinetto:

- a) *non possono mai essere inserite all'interno di aree poste in Classe I*
- b) *non vengono inserite nel caso di evidenti discontinuità geomorfologiche che evitano di fatto l'accostamento critico*
- c) *possono essere inserite solo in aree non urbanizzate o non completamente urbanizzate. Un'area si considera non completamente urbanizzata.... omissis*
- d) *non può essere inserito un numero di fasce cuscinetto tale che la superficie totale di esse risulti superiore al 50% dell'area in cui vengono incluse*
- e) *nel caso non possono essere posizionate tutte le fasce cuscinetto necessarie ad evitare l'accostamento critico, verranno inserite quelle di classe acustica contigua all'area più sensibile Omissis.*

Dopo questa elencazione di regole al punto 6.2 "Inserimento delle fasce cuscinetto" il redattore elenca correttamente, secondo la procedura stabilita nelle linee guida, otto accostamenti critici presenti nella proposta fra cui il punto

- 5) zona cementificio (accostamento area in classe V con area agricola in classe III)

A questo punto il redattore elenca due accostamenti critici rimossi (il n. 3 ed il n. 4 dell'elenco di 8) con l'inserimento delle fasce cuscinetto e si limita ad affermare:

"Gli altri accostamenti critici vengono mantenuti tali in quanto non risulta possibile inserire le fasce cuscinetto secondo quanto previsto all'interno delle linee guida regionali".

Questa non è ovviamente una motivazione della scelta effettuata in quanto le aree attorno all'impianto sono aree agricole disabitate in cui non sembra si possa verificare alcuna delle condizioni a), b), c), d), e), così diligentemente esposte dal redattore.

Il mancato inserimento della fascia cuscinetto, oltre a poter creare casi di contenzioso fra vicini, obbligherebbe comunque il Comune, come previsto dalla Legge Regionale n. 52 e dalle "Linee guida" sopra citate ad attuare un onerosissimo piano di risanamento per ricondurre i livelli sonori

Mod. G/16 - Osservazioni

Unical S.p.A.
Sede Legale - Via Luigi Buzzi, 6
15033 Casale Monferrato (AL)

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Buzzi Unicem S.p.A.

Capitale Sociale
euro 200.000.000 i.v.
Partita IVA 07261250018

Codice Fiscale e
Registro Imprese di
Alessandria 01303280067
R.E.A. Alessandria 202288

UNICAL



realmente immessi nelle aree in questione al di sotto dei valori limite assoluti di immissione per la classe III (60 dB(A) diurni e 50 dB(A) notturni).

In conclusione si richiede pertanto di valutare la possibilità di una revisione della classificazione acustica del territorio comunale, con l'inserimento, attorno all'intero perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto di betonaggio, di una fascia cuscinetto di classe IV di larghezza almeno 50 metri

Fidando in un favorevole accoglimento della presente Vi ringraziamo e porgiamo distinti saluti.

Unicalcstruzzi S.p.A.
Via Luigi Buzzi 6
15033 Casale Monferrato AL

Mod. G/16 - opzionata

Unical S.p.A.
Sede Legale - Via Luigi Buzzi, 6
15033 Casale Monferrato (AL)

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Buzzi Unicem S.p.A.

Capitale Sociale
euro 200.000.000 i.v.
Partita IVA 07261250018

Codice Fiscale e
Registro Imprese di
Alessandria 01303280067
R.E.A. Alessandria 202288

Osservazioni ditta Unical S.p.A. – Pag. 03



AREA AMBIENTE, PARCHI, RISORSE IDRICHE
E TUTELA DELLA FAUNA

Servizio Qualità dell'Aria, Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico
(tel. 011 861 3876 / 3881 fax 011 861 3976)

Prot. n. 36860 LA9/

Torino li, 13 FEB. 2004

Al Sig. Sindaco del Comune di
Brandizzo
10032 Brandizzo (TO)

Unione Industriale di Torino
Via Manfredo Fanti 17
10100 Torino

Oggetto: Osservazioni alla proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale formulate dall'Unione Industriale di Torino

In relazione alle osservazioni specifiche presentate dall'Unione Industriale di Torino si precisa quanto segue:

- a) Sito della ditta IPB S.p.A. di via Torino 410/412 - la Classe V non è concettualmente intermedia tra le Classi IV e VI, ma "rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni". La D.G.R. n. 85-3802 del 6 agosto 2001 specifica anche che "la connotazione di tali aree è chiaramente industriale e differisce dalla Classe VI per la presenza di residenze non connesse agli insediamenti industriali". Quindi, in assenza di insediamenti residenziali che insistono sullo stesso isolato degli stabilimenti, vi si propone di accettare le osservazioni dell'Unione Industriale di Torino e di associare con la Classe VI il sito occupato dalla ditta IPB S.p.A.
- b) Sito della Ditta Savino Barbera S.n.c. di via Torino 12 - si specifica che non è da escludere che in alcune situazioni particolari possano essere comprese in Classe III insediamenti produttivi e/o artigianali (vedi fase III e IV della metodologia indicata dalla citata D.G.R.) ma questo non sembra essere il caso dell'insediamento della

La corrispondenza deve essere indirizzata impersonalmente alla Provincia di Torino - Area Ambiente - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino
E-mail: sportamb@provincia.torino.it

ditta Savino Barbera S.n.c., e vi si propone di accogliere l'osservazione dell'Unione Industriale di Torino, optando per la Classe IV o V in base a vostre analisi di approfondimento.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento che si rendesse necessario, si porgono Distinti Saluti.

Visto
Il dirigente del Servizio
Dott. Francesco Pavone



L'esperto fisico
Dott. Nicola Vozza



La corrispondenza deve essere indirizzata impersonalmente alla Provincia di Torino - Area Ambiente - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino
E-mail: sportamb@provincia.torino.it



12 FEB. 2004
VI 1310
9

**AREA AMBIENTE, PARCHI, RISORSE IDRICHE
E TUTELA DELLA FAUNA**

Servizio Qualità dell'Aria, Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico
(tel. 011 861 3876 / 3881 fax 011 861 3976)

Prot. n. 36840 LA9/

Torino li,

10 FEB. 2004

Al Sig. Sindaco del Comune di
Brandizzo
10032 Brandizzo (TO)

Ellena S.p.a.
Via Torino 315
10032 Brandizzo (TO)

Oggetto: Osservazioni alla proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale –
Aree occupate dagli insediamenti della ditta Ellena S.p.a.

In relazione alle osservazioni presentate da Ellena Silvio in qualità di legale
rappresentante della ditta Ellena S.p.a, si precisa quanto segue:

- la Classe V non è concettualmente intermedia tra le Classi IV e VI, ma "rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni". La D.G.R. n. 85-3802 del 6 agosto 2001 specifica anche che "la connotazione di tali aree è chiaramente industriale e differisce dalla Classe VI per la presenza di residenze non connesse agli insediamenti industriali". Quindi, in assenza di insediamenti residenziali che insistono sullo stesso isolato degli stabilimenti, vi si propone di accettare le osservazioni del Sig. Ellena Silvio, in relazione agli insediamenti di via Torino 315 e di via Allende 15
- In relazione all'insediamento di via Alba 11, si specifica che non è da escludere che in alcune situazioni particolari possano essere comprese in Classe II insediamenti produttivi e/o artigianali (vedi fase III e IV della metodologia indicata dalla citata D.G.R.) ma questo non sembra essere il caso dell'insediamento di Via Alba 11, che

La corrispondenza deve essere indirizzata impersonalmente alla Provincia di Torino - Area Ambiente - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino
E-mail: sportamb@provincia.torino.it

in prima analisi sembra meglio associato con la Classe IV che non con la II. Per una decisione definitiva sulla classe acustica da assegnare all'area dello stabilimento di via Alba si rimanda a vostre analisi di riferimento.

In relazione agli ulteriori rilievi contenuti nella comunicazione del Sig. Ellena Silvio si precisa che la metodologia individuata dalla citata D.G.R. prevede già di fare riferimento alle situazioni in essere sul territorio, mentre è da escludere il far riferimento alle infrastrutture di trasporto: infatti le Linee guida regionali prevedono espressamente che *l'attribuzione dei limiti propri al rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, così come definite dai decreti attuativi della Legge 447/95, sarà effettuata successivamente e indipendentemente dalla classificazione acustica definita.*

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento che si rendesse necessario, si porgono Distinti Saluti.

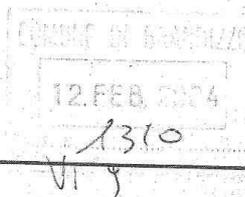
Visto
Il dirigente del Servizio
Dott. Francesco Pavone



L'esperto fisico
Dott. Nicola Vozza

Nicola Vozza

La corrispondenza deve essere indirizzata impersonalmente alla Provincia di Torino - Area Ambiente - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino
E-mail: sportamb@provincia.torino.it



**AREA AMBIENTE, PARCHI, RISORSE IDRICHE
E TUTELA DELLA FAUNA**

Servizio Qualità dell'Aria, Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico
(tel. 011 861 3876 / 3881 fax 011 861 3976)

Prot. n. 26856 LA9/

Torino li, **10 FEB. 2004**

Al Sig. Sindaco del Comune di
Brandizzo
10032 Brandizzo (TO)

Al Sig. Maurizio Bonardi
Via Dante 22
10032 Brandizzo (TO)

Oggetto: Osservazioni alla proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale relative al sito dell'officina meccanica "Bonardi Maurizio" ubicata in via Dante 22.

In relazione all'osservazione formulata dal Sig. Maurizio Bonardi, in qualità di titolare dell'officina meccanica "Bonardi Maurizio" ubicata in via Dante 22, si specifica che non è da escludere che in alcune situazioni particolari possano essere comprese in Classe II insediamenti produttivi e/o artigianali (vedi fase III e IV della metodologia indicata dalla citata D.G.R.) ma questo non sembra essere il caso dell'insediamento dell'officina meccanica in oggetto, e vi si propone di accogliere l'osservazione del Sig. Maurizio Bonardi, optando per una Classe superiore alla II, da determinarsi in base a vostre analisi di approfondimento.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento che si rendesse necessario, si porgono Distinti Saluti.

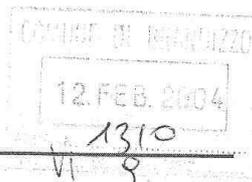
Visto
Il dirigente del Servizio
Dott. Francesco Pavone



L'esperto fisico
Dott. Nicola Vozza

Nicola Vozza

La corrispondenza deve essere indirizzata impersonalmente alla Provincia di Torino - Area Ambiente - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino
E-mail: sportamb@provincia.torino.it



**AREA AMBIENTE, PARCHI, RISORSE IDRICHE
E TUTELA DELLA FAUNA**

Servizio Qualità dell'Aria, Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico
(tel. 011 861 3876 / 3881 fax 011 861 3976)

Prot. n. 36851 LA9/NV

Torino li, 10 FEB. 2004

Al Sig. Sindaco del
Comune di Brandizzo
10032 Brandizzo (TO)

Oggetto: osservazioni relative alla classificazione acustica del territorio comunale di Brandizzo

In relazione alla proposta di classificazione acustica del Comune di Brandizzo, si avanzano i seguenti rilievi ed osservazioni:

- Vanno meglio specificate le ragioni per cui le aree BI – zone consolidate a carattere produttivo e le D (D04) – zone a carattere produttivo di nuovo impianto, sono state associate alla Classe V, e le ragioni per cui le zone EP – zone produttive in aree agricole, sono state associate alla Classe IV. Circa le prime è bene precisare che la Classe V non è concettualmente intermedia tra le Classi IV e VI, ma “rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni”. La D.G.R. n. 85-3802 del 6 agosto 2001 specifica che “la connotazione di tali aree è chiaramente industriale e differisce dalla Classe VI per la presenza di residenze non connesse agli insediamenti industriali.
- Per l'area “Molino” (vedi pagina 24 della Relazione Illustrativa della Proposta di Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale di Brandizzo) è da ritenere che, vista la presenza di piccole attività artigianali, sia preferibile un'associazione con la Classe III; infatti, se è vero che la metodologia prevista dalle linee guida regionali prevede un ampio uso degli strumenti urbanistici è anche vero che la

La corrispondenza deve essere indirizzata imperiosamente alla Provincia di Torino - Area Ambiente - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino
E-mail: sportamb@provincia.torino.it

citata D.G.R. prevede espressamente che “la zonizzazione tiene conto dell’attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali.... la destinazione d’uso non risulti rappresentativa” (Criteri generali, n. 2)

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento che si rendesse necessario, si porgono Distinti Saluti.

Visto
Il dirigente del Servizio
Dott. Francesco Pavone



L'esperto fisico
Dott. Nicola Vozza



La corrispondenza deve essere indirizzata impersonalmente alla Provincia di Torino - Area Ambiente - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino
E-mail: sportamb@provincia.torino.it



**AREA AMBIENTE, PARCHI, RISORSE IDRICHE
E TUTELA DELLA FAUNA**

Servizio Qualità dell'Aria, Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico
(tel. 011 861 3876 / 3881 fax 011 861 3976)

Prot. n. **62399** LA9NV

Torino li, **02/03/2004**

Al Sig. Sindaco del Comune di
Brandizzo
10032 Brandizzo (TO)

I.P.B. S.p.A.
Via Torino 410/412
10132 Brandizzo (TO)

Oggetto: Osservazioni alla proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale formulate dalla I.P.B. S.p.A.

In relazione alle osservazioni presentate dal Sig. Piccari Guido, in qualità di legale rappresentante della S.p.A. INDUSTRIRECCANICA DI PRECISIONE BRANDIZZO I.P.B., il cui sito presente nel Comune di Brandizzo è ubicato in Via Torino 410/412 si precisa quanto segue:

- a) la Classe V non è concettualmente intermedia tra le Classi IV e VI, ma "rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni". La D.G.R. n. 85-3802 del 6 agosto 2001 specifica anche che "la connotazione di tali aree è chiaramente industriale e differisce dalla Classe VI per la presenza di residenze non connesse agli insediamenti industriali". Quindi, in assenza di insediamenti residenziali che insistono sullo stesso isolato dello stabilimento della I.P.B. S.p.A., vi si propone di accettare la prima osservazione della I.P.B. S.p.A.
- b) le fasce cuscinetto sono da inserire solo se il territorio interessato è "non urbanizzato" o "non completamente urbanizzato", come ad esempio indicato dai

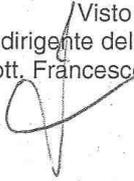
La corrispondenza deve essere indirizzata impersonalmente alla Provincia di Torino - Area Ambiente - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino
E-mail: sportamb@provincia.torino.it

Osservazioni Provincia_IPB S.p.A. – Pag. 01

criteri generali delle “Linee guida per la classificazione acustica del territorio”,
D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85-3802

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento che si rendesse necessario, si
porgono Distinti Saluti.

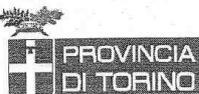
Visto
Il dirigente del Servizio
Dott. Francesco Pavone



L'esperto fisico
Dott. Nicola Vozza



La corrispondenza deve essere indirizzata impersonalmente alla Provincia di Torino - Area Ambiente - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino
E-mail: sportamb@provincia.torino.it



**AREA AMBIENTE, PARCHI, RISORSE IDRICHE
E TUTELA DELLA FAUNA**

Servizio Qualità dell'Aria, Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico
(tel. 011 861 3876 / 3881 fax 011 861 3976)

Prot. n. 71066 LA9/

Torino li, 10 MAR. 2004

Al Sig. Sindaco del Comune di
Brandizzo
10032 Brandizzo (TO)

SAVINO BARBERA SNC
Via Torino 12
10032 Brandizzo (TO)

PC
API Torino
Via Pianezza 123
10151 Torino

Oggetto: Osservazioni alla proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale relative al sito di via Torino12 della società SAVINO BARBERA SNC.

In relazione all'osservazione formulata dalla società SAVINO BARBERA SNC si specifica che non è da escludere che in alcune situazioni particolari possano essere comprese in Classe III insediamenti produttivi e/o artigianali (vedi fase III e IV della metodologia indicata dalle linee guida regionali, D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85-3802) ma questo non sembra essere il caso dell'insediamento della ditta Savino Barbera S.n.c., e vi si propone di accogliere l'osservazione in oggetto, optando per la Classe IV o V in base a vostre analisi di approfondimento. Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento che si rendesse necessario, si porgono Distinti Saluti.

Visto
Il dirigente del Servizio
Dott. Francesco Pavone
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE
(Ing. Pier Franco ARIANO)

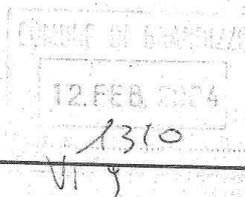


L'esperto fisico
Dott. Nicola Vozza

Nicola Vozza

La corrispondenza deve essere indirizzata impersonalmente alla Provincia di Torino - Area Ambiente - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino
E-mail: sportamb@provincia.torino.it

Osservazioni Provincia Savino Barbera snc – Pag. 01



**AREA AMBIENTE, PARCHI, RISORSE IDRICHE
E TUTELA DELLA FAUNA**

Servizio Qualità dell'Aria, Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico
(tel. 011 861 3876 / 3881 fax 011 861 3976)

Prot. n. 26856 LA9/

Torino li, 10 FEB. 2004

Al Sig. Sindaco del Comune di
Brandizzo
10032 Brandizzo (TO)

Al Sig. Maurizio Bonardi
Via Dante 22
10032 Brandizzo (TO)

Oggetto: Osservazioni alla proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale relative al sito dell'officina meccanica "Bonardi Maurizio" ubicata in via Dante 22.

In relazione all'osservazione formulata dal Sig. Maurizio Bonardi, in qualità di titolare dell'officina meccanica "Bonardi Maurizio" ubicata in via Dante 22, si specifica che non è da escludere che in alcune situazioni particolari possano essere comprese in Classe II insediamenti produttivi e/o artigianali (vedi fase III e IV della metodologia indicata dalla citata D.G.R.) ma questo non sembra essere il caso dell'insediamento dell'officina meccanica in oggetto, e vi si propone di accogliere l'osservazione del Sig. Maurizio Bonardi, optando per una Classe superiore alla II, da determinarsi in base a vostre analisi di approfondimento.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento che si rendesse necessario, si porgono Distinti Saluti.

Visto
Il dirigente del Servizio
Dott. Francesco Pavone



L'esperto fisico
Dott. Nicola Vozza

Nicola Vozza

La corrispondenza deve essere indirizzata impersonalmente alla Provincia di Torino - Area Ambiente - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino
E-mail: sportamb@provincia.torino.it

Osservazioni Provincia_Aldo Barbera – Pag. 01

8. ANALISI DELLA OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

In relazione a quanto riportato al capitolo precedente, si è proceduto a effettuare dei sopralluoghi di indagine e verifica presso le aree di pertinenza delle aziende intestatarie delle osservazioni pervenute. Si è poi proceduto a una verifica della procedura di zonizzazione adottata in fase di “proposta” e, sentito il parere della Provincia di Torino e della Amministrazione Comunale in sede di riunione svoltasi nelle date del 01/07/2004 e del 09/09/2004 alla presenza del Sindaco, dell’Assessore all’Urbanistica, dell’Assessore ai Lavori Pubblici e del Responsabile dell’Area Tecnica, si formulano le seguenti contro-deduzioni suddivise in gruppi per ambiti territoriali di riferimento:

1. Area Industriale ditta I.P.B. S.p.A. in Via Torino 410/412

In relazione alla suddetta area (area a destinazione industriale) a cui è stata assegnata, in fase di proposta di zonizzazione, la Classe Acustica V sono pervenute le osservazioni dell’Unione Industriale, della ditta I.P.B. S.p.A. e della Provincia di Torino come riportate al capitolo precedente.

Le osservazioni sopra citate richiedono sostanzialmente l’attribuzione della Classe Acustica VI all’area dello stabilimento della ditta I.P.B. S.p.A., e l’inserimento nelle aree limitrofe di opportune fasce cuscinetto per evitare l’accostamento critico con la Classe Acustica III.

Premesso che trattasi di area (lotto di pertinenza della ditta I.P.B. S.p.A.) a esclusiva destinazione industriale ubicata in un contesto territoriale a prevalente destinazione produttiva (artigianale e industriale) ma con presenza di residenza non connessa (di fatto, come contesto territoriale, si fa riferimento al comparto produttivo insediato lungo l’asse della Via Torino a ovest del centro paese), per la stesura del provvedimento definitivo di Zonizzazione Acustica, sentito il parere dell’Amministrazione Comunale, sono portate le seguenti contro-deduzioni:

- All’area (lotto di pertinenza) della ditta I.P.B. S.p.A. così come anche per le aree industriali consolidate e ubicate sull’asse della via Torino a ovest del centro paese, è confermata l’attribuzione della Classe Acustica V in quanto, seppure è vero che l’area di proprietà dello stabilimento è interessata unicamente da attività di tipo industriale, la stessa risulta essere inserita in un contesto territoriale urbano caratterizzato dalla presenza di residenza non connessa.

Tale scelta è inoltre motivata dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di garantire una tutela dall'inquinamento acustico nel periodo notturno per le residenze ubicate nell'intorno e all'interno dell'ambito territoriale di riferimento

- Come anche comunicato dalla Provincia di Torino (vedi nota Prot. Comune di Brandizzo n° 2132 del 08/03/2004), essendo le aree oggetto di indagine completamente urbanizzate, non risulta possibile l'inserimento di fasce cuscinetto in accordo con quanto previsto dalle linee guida regionali di cui alla D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85-3802. Viene quindi confermato l'accostamento critico già evidenziato in fase di proposta.

2. Area Industriale ditta Ellena S.p.A. in Via Torino 315

In relazione alla suddetta area (area a destinazione industriale) a cui è stata assegnata, in fase di proposta di zonizzazione, la Classe Acustica V sono pervenute le osservazioni della ditta Ellena S.p.A. e della Provincia di Torino come riportate al capitolo precedente.

Le osservazioni sopra citate richiedono sostanzialmente l'attribuzione della Classe Acustica VI all'area dello stabilimento della ditta Ellena S.p.A.

Premesso che trattasi di area (lotto di pertinenza della ditta Ellena S.p.A.) a esclusiva destinazione industriale ubicata in un contesto territoriale a prevalente destinazione produttiva (artigianale e industriale) ma con presenza di residenza non connessa (di fatto, come contesto territoriale, si fa riferimento al comparto produttivo insediato lungo l'asse della Via Torino a ovest del centro paese), per la stesura del provvedimento definitivo di Zonizzazione Acustica, sentito il parere dell'Amministrazione Comunale, sono portate le seguenti contro-deduzioni:

- All'area (lotto di pertinenza) della ditta Ellena S.p.A. così come anche per le aree industriali consolidate e ubicate sull'asse della via Torino a ovest del centro paese, è confermata l'attribuzione della Classe Acustica V in quanto, seppure è vero che l'area di proprietà dello stabilimento è interessata unicamente da attività di tipo industriale, la stessa risulta essere inserita in un contesto territoriale urbano caratterizzato dalla presenza di residenza non connessa.

Tale scelta è inoltre motivata dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di garantire una tutela dall'inquinamento acustico nel periodo notturno per le residenze ubicate nell'intorno e all'interno dell'ambito territoriale di riferimento

3. Area TR (di trasformazione) con presenza stabile della ditta Ellena S.p.A. in Via Alba 11

In relazione alla suddetta area (area definita da PRGC come area di trasformazione a carattere prevalentemente residenziale in cui si registra la presenza di uno stabile della ditta Ellena S.p.A. ad uso deposito) a cui è stata assegnata, in fase di proposta di zonizzazione, la Classe Acustica II sono pervenute le osservazioni della ditta Ellena S.p.A. e della Provincia di Torino come riportate al capitolo precedente.

Le osservazioni sopra citate richiedono sostanzialmente l'attribuzione della Classe Acustica IV all'area dello stabilimento della ditta Ellena S.p.A.

Premesso che trattasi di area (lotto di pertinenza della ditta Ellena S.p.A.) ad uso industriale con assenza, per quanto riscontrato in fase di sopralluogo e secondo quanto comunicato dal settore tecnico del Comune di Brandizzo, di attività di produzione, ubicato in un contesto territoriale a prevalente destinazione residenziale, per la stesura del provvedimento definitivo di Zonizzazione Acustica, sentito il parere dell'Amministrazione Comunale, sono portate le seguenti contro-deduzioni:

- Trattandosi di area di ridotte dimensioni rispetto all'ambito territoriale di riferimento (a quasi esclusiva destinazione residenziale) e in analogia con quanto definito anche per le altre zone di tipologia TR (come da PRGC) presenti all'interno dell'ambito stesso, viene confermata l'attribuzione della Classe Acustica II derivante dal processo di omogeneizzazione operato nella Fase III di Zonizzazione.

Tale scelta è inoltre motivata dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di mantenere coerenza con le linee di programmazione urbanistica che intendono in generale per le aree TR un obiettivo di riqualificazione con riconversione degli stabili di attività produttive a residenziale. E' inoltre volontà dell'Amministrazione Comunale garantire l'obiettivo di tutela per le limitrofe zone scolastiche poste in Classe Acustica I e per le zone residenziali poste in Classe Acustica II.

4. Aree Industriali / Artigianali delle ditte Aldo Barbera s.n.c. e Savino Barbera s.n.c. in Via Torino 12-22

In relazione alla suddetta area (area definita da PRGC come area di trasformazione a carattere prevalentemente residenziale in cui si registra la presenza delle attività artigianali delle ditte in oggetto e residenze connesse) a cui è stata assegnata, in fase di proposta di zonizzazione, la Classe Acustica III sono pervenute le osservazioni dell'Unione

Industriale, dell'Associazione Piccole e Medie Imprese, della ditta Savino Barbera s.n.c. e della ditta Aldo Barbera s.n.c. come riportate al capitolo precedente.

Le osservazioni sopra citate richiedono sostanzialmente l'attribuzione alle aree in oggetto della Classe Acustica IV ovvero della Classe Acustica V in contiguità con la vicina area industriale D-04

Premesso che trattasi di area (lotti di pertinenza delle ditte Aldo e Savino Barbera) a destinazione produttiva a carattere artigianale con residenza annessa ubicata in un contesto territoriale in zona periferica rispetto al centro paese in cui si registra la presenza di un'area a destinazione residenziale (residenza connessa alle attività) e di un'area residenziale con presenza di attività commerciale di ristorazione anch'essa con residenza annessa, per la stesura del provvedimento definitivo di Zonizzazione Acustica, sentito il parere dell'Amministrazione Comunale, sono portate le seguenti contro-deduzioni:

- è volontà dell'Amministrazione Comunale, data la presenza nell'area oggetto di indagine (zona TR) di attività artigianali con produzione, accogliere le osservazioni ricevute con il mantenimento dell'attribuzione della Classe Acustica IV assegnata in Fase II di Zonizzazione (non si procede quindi in Fase III all'omogeneizzazione dell'area anche se di superficie territoriale inferiore a 12.000 m², come già specificato nel capitolo 5 della presente relazione), comprendendo all'interno della stessa area anche le aree limitrofe sopra citate.

5. Aree Residenziale / Artigianale della ditta Bonardi Maurizio in Via Dante 22

In relazione alla suddetta area (area a destinazione d'uso residenziale con presenza di attività artigianale consolidata e residenza annessa) a cui è stata assegnata, in fase di proposta di zonizzazione, la Classe Acustica II sono pervenute le osservazioni della ditta Officina Meccanica Bonardi Maurizio e della Provincia di Torino come riportate al capitolo precedente.

Le osservazioni sopra citate richiedono sostanzialmente l'attribuzione alle aree in oggetto della Classe Acustica superiore a quella assegnata in fase di proposta.

Premesso che trattasi di area (lotti di pertinenza della ditta Bonardi Maurizio) inserita dal PRGC vigente in un contesto prevalentemente residenziale in cui sono ammesse le preesistenze artigianali, verificato inoltre lo stato dei luoghi con ulteriore sopralluogo di indagine, per la stesura del provvedimento definitivo di Zonizzazione Acustica, sentito il parere dell'Amministrazione Comunale, sono portate le seguenti contro-deduzioni:

- è volontà dell'Amministrazione Comunale, data la presenza nell'area oggetto di indagine dell'attività artigianale consolidata e relativa residenza connessa, accogliere le osservazioni ricevute con l'attribuzione della Classe Acustica III come peraltro concordato con il titolare dell'impresa.

6. Area per estrazione e lavorazione inerti ditta Unicall S.p.A. ubicata a sud dell'asse viario della S.S. 11

Per l'area in oggetto (area a destinazione esclusivamente industriale come da PRGC inserita in contesto limitrofo esclusivamente agricolo) è pervenuta l'osservazione della ditta Unicall S.p.A. come riportata al capitolo precedente.

Con la suddetta osservazione è richiesto l'inserimento di una fascia cuscinetto tra la zona industriale in Classe Acustica V e le limitrofe aree in Classe Acustica III.

Si precisa che l'inserimento della richiesta fascia cuscinetto non risulta possibile in quanto si dovrebbe inserire una fascia in Classe Acustica IV di ampiezza minima pari a 50 metri all'intero dell'area industriale in Classe Acustica V che risulterebbe così ridotta di più del 50% della propria superficie.

7. Osservazioni Provincia di Torino – Lettera Prot. Comune di Brandizzo n. 1310 del 12/02/2004

In relazione alle osservazioni pervenute dalla Provincia di Torino di cui alla lettera citata in oggetto si comunica quanto segue:

- Per le aree BI (zone a carattere produttivo consolidato) si precisa, come già fatto in parte al punto 1 e 2 della presente, che l'attribuzione della Classe Acustica V deriva dal fatto che le stesse risultano essere inserite in un contesto territoriale urbano consolidato dalla presenza sia di attività produttive che di residenza non connessa. Tale scelta è inoltre motivata dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di garantire una tutela dall'inquinamento acustico nel periodo notturno per le residenze ubicate nell'intorno e all'interno dell'ambito territoriale di riferimento. Stessa valutazione è portata per l'area di nuovo impianto D-04 mentre le altre aree industriali di espansione (D-01/02 e 03) rimangono associate alla Classe Acustica VI.
- Per le aree produttive EP l'attribuzione della Classe Acustica III deriva sia dal processo di omogeneizzazione effettuato nella Fase III di zonizzazione (vedi capitolo V) che dalle valutazioni condotte per le stesse aree in cui si registra la presenza di piccole attività artigianali e di attività connesse con il contesto agricolo limitrofo.

- Per l'area del "Molino" è invece accolta l'osservazione della Provincia per cui si assegna alla stessa una Classe Acustica III estesa alla limitrofa area destinata a parco giochi pubblico e interessata da attività e manifestazioni a carattere temporaneo.

9. ALLEGATI DI PROGETTO

Cartografie allegate:

- **Carte di Zonizzazione alla Fase II (n°1 tavola in scala 1/5000)**
- **Carte di Zonizzazione alla Fase III (n°1 tavola in scala 1/5000)**
- **Carta di Zonizzazione alla Fase IV (n°1 tavola in scala 1/5000)**

Cd-rom allegato:

File in formato Autocad (.dwg):

- **Brandizzo_Fase II_finale.dwg;**
- **Brandizzo _Fase III_finale.dwg;**
- **Brandizzo_Fase IV_finale.dwg;**

File in formato Adobe (.pdf):

- **Relazione Zonizzazione_ Brandizzo _pdf;**